



ISTITUTO DI ISTRUZIONE "LORENZO GUETTI" TIONE DI TRENTO



LICEO CON INDIRIZZI:

Scientifico – Scienze Applicate – Professioni per il Turismo di Montagna – Linguistico – Scienze Umane

TECNICO CON INDIRIZZI:

Biennio tecnico tecnologico

Triennio: Amministrazione, Finanza e Marketing – Economico Turismo - Costruzioni, Ambiente e Territorio – Costruzione ambiente e territorio opzione legno

CENTRO EDA: iniziative di educazione permanente (Corsi liberi e corsi culturali formativi).

ESAMI DI STATO



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5^a A LICEO SCIENTIFICO
ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

Prot. n. 3061/7.5 del 15/05/2018

SOMMARIO

CONSIGLIO DI CLASSE	- 3 -
1. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E PROFILO USCITA	- 4 -
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	- 5 -
2.1 <i>Quadro orario settimanale della classe</i>	- 5 -
2.2 <i>Stabilità dei docenti</i>	- 5 -
2.3 <i>Profilo della classe</i>	- 6 -
3. PERCORSO FORMATIVO	- 7 -
3.1 <i>Organizzazione delle attività curricolari, extracurricolari ed integrative</i>	- 7 -
3.2 <i>Criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti</i>	- 14 -
4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	- 17 -
4.1 <i>Informazioni sulle simulazioni effettuate della terza prova.</i>	- 17 -
4.2 <i>Indicazioni per l'elaborazione degli approfondimenti del colloquio</i>	- 18 -
4.3 <i>Valutazione del credito scolastico e formativo.</i>	- 18 -
5.-PROGRAMMI DISCIPLINARI	- 20 -
5.1 <i>Programma di lingua e letteratura italiana</i>	- 21 -
5.2 <i>Programma di lingua e cultura latina</i>	- 28 -
5.3 <i>Programma di lingua e letteratura tedesca</i>	- 32 -
5.4 <i>Programma lingua e letteratura inglese</i>	- 36 -
5.5 <i>Programma di storia</i>	- 39 -
5.6 <i>Programma di filosofia</i>	- 47 -
5.7 <i>Programma di matematica</i>	- 55 -
5.8 <i>Programma di fisica</i>	- 59 -
5.9 <i>Programma di scienze naturali</i>	- 64 -
5.10 <i>Programma di disegno e storia dell'arte</i>	- 72 -
5.11 <i>Programma di scienze motorie</i>	- 77 -
5.12 <i>Programma di religione</i>	- 80 -
ALLEGATI	- 82 -
A. <i>Griglie di valutazione</i>	- 82 -
B. <i>Esempi di terze prove</i>	- 86 -

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI

Prof.ssa Viviana SBARDELLA	DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Paolo PICCOLI	ITALIANO e LATINO
Prof.ssa Iole ARMANI	LINGUA TEDESCA
Prof. Roberto GENTILE	LINGUA INGLESE
Prof. Renato PAOLI	STORIA e FILOSOFIA
Prof.ssa Alessandra BORONI	MATEMATICA
Prof.ssa Annamaria BIANCHINI	FISICA
Prof. Alberto GOSETTI	SCIENZE NATURALI
Prof. Silvano BONOMI	DISEGNO e STORIA DELL'ARTE
Prof. Francesco FOLDA	SCIENZE MOTORIE
Prof.ssa Liliana GALLAZZINI	RELIGIONE

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Sig.ra Laura MATURI

Sig.ra Chantal ZAMBOTTI

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sig.ra Rosanna PRETTI

Sig.ra Maria Teresa SALVATERRA

1. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E PROFILO USCITA

La formazione che si intende offrire in questo indirizzo di studio è di tipo liceale. Si vuole quindi perseguire un'istruzione che assicuri ai giovani una cultura generale di base, caratterizzata dalla flessibilità delle conoscenze e dell'atteggiamento, e non già da una preparazione professionalizzante.

Per cultura generale e di base si intende il possesso di conoscenze, strumenti, metodi, criteri di giudizio e orientamento utili a comprendere il proprio tempo e agire in esso con efficace consapevolezza.

Lo sviluppo di tali capacità viene favorito e garantito in primo luogo dalla struttura curricolare dell'indirizzo, e in secondo luogo dalla programmazione didattica.

La struttura curricolare dell'indirizzo si fonda, almeno tendenzialmente, sul criterio dell'equilibrio fra le aree disciplinari linguistico-espressiva, storico-sociale-filosofica, matematico-scientifica, rappresentative della pluralità degli stili di pensiero, dei tipi di approccio della realtà, dei modi di problematizzazione.

La programmazione didattica, ai fini dell'apprendimento, individua per ogni disciplina le nozioni essenziali, le procedure logiche e linguistiche caratterizzanti e le analogie strutturali che rendono possibili processi di interdisciplinarietà, in un'ottica che non mira alla specializzazione delle conoscenze, ma all'obiettivo di far acquisire linguaggi, codici, categorie di giudizio.

Il percorso formativo sotteso a tale indirizzo tende a far emergere e a coniugare il valore, il metodo, i processi costruttivi di sistemi e categorie scientifiche con quelli propri dell'area umanistica per concludersi in una visione comparata e convergente dei diversi linguaggi disciplinari.

L'assimilazione di diversi modelli cognitivi favorisce pertanto la formazione di una capacità di analisi e di un metodo di lavoro in grado di rapportarsi ad una realtà complessa quale quella odierna.

L'introduzione per tutte le classi del Liceo Scientifico del doppio canale linguistico (insegnamento sia della lingua tedesca che della lingua inglese, con pari numero di ore curricolari), oltre a mantenere la continuità con i programmi linguistici della Scuola Media, consente un felice adeguamento alla normativa CEE, e costituisce un'importante griglia connettiva di riferimento per le diverse discipline.

L'indirizzo scientifico, se da un lato non esclude la possibilità di accedere direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria all'attività lavorativa, è sicuramente finalizzato al proseguimento degli studi in ambito universitario.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Quadro orario settimanale della classe

Disciplina	I	II	III	IV	V
Italiano	5	5	4	4	4
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Latino	3	3	3	3	3
Tedesco	3	3	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	6	6	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

2.2 Stabilità dei docenti

	Biennio	Triennio
Italiano	Sì	Sì
Latino	Sì	Sì
Storia	Sì	Sì
Geografia	Sì	/
Tedesco	Sì	Sì
Inglese	Sì	No
Disegno e Storia dell'Arte	Sì	Sì
Filosofia	/	Sì
Matematica	Sì	Sì
Fisica	Sì	Sì
Scienze	Sì	Sì
Religione	Sì	Sì
Educazione fisica	Sì	No

2.3 Profilo della classe

La 5^a A del Liceo Scientifico di Tione è composta da 25 studenti, 10 maschi e 15 femmine, provenienti da tutte le valli che confluiscono nel territorio di Tione.

La classe si è formata in terza dall'unione delle due seconde 2 SA e 2 SB.

Presenta un profilo eterogeneo, ma ben amalgamato, per le diverse personalità degli studenti che la compongono. Il gruppo ha sempre mostrato impegno e diligenza nel lavoro didattico, consentendo di effettuare un percorso formativo abbastanza proficuo. La maggioranza degli studenti nel corso del triennio ha mantenuto costanti l'attenzione e la volontà di apprendimento, conseguendo una soddisfacente preparazione in tutte le discipline del curriculum e una buona autonomia di studio. Molti di loro hanno mostrato interesse verso le proposte didattiche, accogliendo positivamente anche indicazioni di approfondimento in varie discipline (partecipazione ad iniziative culturali e a progetti che richiedevano un impegno anche in orario extracurricolare come certificazioni linguistiche, olimpiadi, Orientamat, Banda d'Istituto, Alternanza Scuola-Lavoro, progetto A suon di parole, nel quale la classe si è classificata al primo posto in Istituto). Risposte positive hanno quindi avuto le iniziative proposte nell'arco del quinquennio (illustrate a parte), le cui finalità sono state l'approfondimento culturale, la maturazione personale e l'approccio pluridisciplinare ai contenuti proposti. Uno studente si è particolarmente distinto nelle Olimpiadi di matematica riuscendo a raggiungere la finale nazionale a Cesenatico in tutti i tre anni del triennio e ad ottenere un argento nel corrente anno scolastico.

La classe ha goduto di una buona continuità di insegnamento in quasi tutte le discipline (si veda tabella); ciò ha favorito lo svolgersi di un iter formativo e di un percorso didattico coerente e complessivamente unitario. Ha seguito nell'arco dei cinque anni un doppio canale linguistico attraverso lo studio delle lingue e letterature tedesca e inglese. Nel corso del triennio è stato effettuato un percorso di storia dell'arte veicolato in lingua inglese, secondo la modalità CLIL.

Il clima generale della classe è sempre stato più che buono nel corso del triennio, corretto e cordiale il rapporto con i docenti, così come la collaborazione con i rappresentanti dei genitori.

Il gruppo più numeroso si attesta su livelli discreti-buoni di preparazione. Alcuni studenti sono riusciti a raggiungere risultati ottimi, frutto di un impegno serio, costante e sorretto da un adeguato spirito critico. Alcuni studenti presentano delle carenze in alcune discipline.

Il giudizio del Consiglio di Classe risulta quindi più che positivo.

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 Organizzazione delle attività curricolari, extracurricolari ed integrative

	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Certificazioni linguistiche	Inglese (PET) Tedesco (B1)	Inglese (FCE)	Inglese (FCE, CAE) Tedesco (B2) Latino avanzato
Progetto Benessere	Prevenzione tossico-dipendenze	Guida sicura	Primo soccorso
Progetto Orientamento		Incontro sulla conoscenza di sé Incontro di introduzione alla scelta universitaria Orientaday Test Almaorientati (adesione facoltativa)	Incontro informativo Università di Trento Visita all'Università di Padova Orientaday Incontro di informazione sui test universitari
Viaggi di istruzione e visite guidate	Firenze Trento Expo Milano	Barcellona	Praga
Esperienze di alternanza tra scuola e mondo del lavoro	Stage estivi	Stage estivi Progetto Mosaico delle Giudicarie	Stage Schwäbisch Gmünd
Progetti e attività di potenziamento disciplinare e approfondimento culturale	Olimpiadi della matematica Progetto Ambiente Progetto "Nuovi occhi per i media" Progetto biblioteca: Osee Genius	Olimpiadi della matematica Olimpiadi della fisica Olimpiadi di italiano A suon di parole: torneo di argomentazione. Progetto Ambiente Quotidiano in classe Progetto Apollo	Olimpiadi della matematica Olimpiadi di italiano Orientamat Progetto Ambiente Quotidiano in classe Olimpiadi della fisica

Progetti a cui ha partecipato l'intero gruppo-classe:

Progetto Orientamento

Dopo la fase iniziale, in cui per Orientamento si intendeva solo la diffusione di informazioni relative agli sbocchi universitari e/o lavorativi, si è fatta strada la convinzione che un vero orientamento è possibile solo all'interno della normale attività didattica, nel senso che solo in un rapporto costruttivo e di fiducia con gli insegnanti, lo studente può imparare a conoscersi veramente, con le sue potenzialità e limiti, e solo con una pratica didattica efficace può far crescere e verificare le proprie capacità.

Per le classi quinte, a conclusione di un percorso iniziato nella classe quarta, il Progetto ha previsto quest'anno le seguenti attività:

- Incontro informativo dell'Università di Trento e incontro specifico ai test universitari
- Orientaday (mattinata dedicata all'incontro, sotto forma di sportello, con rappresentanti, studenti e docenti di alcune università o agenzie formative)
- Visita all'Università di Padova.

Progetto Benessere

Per le classi quinte, gli insegnanti di educazione fisica hanno previsto un corso di "primo soccorso" della durata di sei ore, tenuto da esperti del 118 e programmato nei mesi di dicembre e gennaio.

Lo scopo di questo corso è l'acquisizione delle nozioni fondamentali per un corretto comportamento sia nell'allertare i soccorsi, sia nell'intervento diretto sull'infortunato.

Gli studenti hanno avuto a disposizione una dispensa, prodotta dal 118 provinciale, su cui è possibile trovare in dettaglio tutti gli argomenti trattati durante le lezioni.

Torneo di argomentazione "A suon di parole"

La classe ha partecipato, nell'anno scolastico 2016-2017, al torneo di argomentazione "A suon di parole", promosso e organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento e dall'IPRASE. Gli obiettivi di tale progetto sono l'educazione scolare al dibattito controversiale, l'apprendimento di tecniche argomentative, lo sviluppo di competenze argomentative e la gestione del contraddittorio. La classe si è classificata prima dell'Istituto, partecipando alla semifinale a Trento.

Progetto Ambiente

Gli obiettivi principali del progetto sono stati:

- effettuare attività di educazione ambientale ed approfondimento naturalistico del territorio;
- aumentare la sostenibilità ambientale dell'edificio scolastico;
- effettuare le azioni necessarie per il rinnovo biennale del marchio "Qualità Parco", riconoscimento per gli istituti scolastici che si impegnano nell'educazione ambientale e nella sostenibilità ambientale.

Gli studenti sono stati coinvolti nelle attività di monitoraggio della raccolta differenziata (distinguendosi per la precisione e la sensibilità dimostrata), della temperatura e della CO2 del nostro istituto. Inoltre hanno potuto partecipare al Progetto Bike-light che fa ricaricare i cellulari pedalando.

ALTERNANZA TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI IN CLASSE III

ATTIVITA'	SOGGETTO CHE HA COLLABORATO CON LA SCUOLA	OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI	PARTECIPANTI
Tirocini curriculari	Soggetti ospitanti diversi	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, individuare le caratteristiche e le funzioni del contesto aziendale e cogliere gli aspetti operativo-gestionali. • Riflettere criticamente sulla propria esperienza e verificare la corrispondenza fra le attese e la realtà professionale. • Fare emergere capacità e attitudini personali. • Sviluppare la capacità di inserirsi in contesti nuovi e di instaurare corrette relazioni interpersonali adottando atteggiamenti professionali. • Operare in modo attento e collaborativo nello svolgimento dei compiti assegnati. • Documentare la propria esperienza con eventuali materiali significativi, anche in riferimento alle innovazioni tecnologiche osservate. 	Tutta la classe

ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI IN CLASSE IV

ATTIVITA'	SOGGETTO CHE HA COLLABORATO CON LA SCUOLA	OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI	PARTECIPANTI
Testimonianze dal mondo del lavoro	Trentino Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Incontro con esperto sul mondo del lavoro in Trentino: conoscere la realtà produttiva trentina nell'ambito dell'Autonomia 	Tutta la classe
Partecipazione a iniziative in collaborazione con ricercatori universitari/fondazioni di ricerca	Attività in classe - prof.ssa Cristina Maturi (referente di Istituto per l'Alternanza scuola-lavoro)	<ul style="list-style-type: none"> Riflessioni sul mondo del lavoro - Elementi della B.E.P. Analysis - il valore formativo della matematica applicata alle Aziende - teoria e pratica 	Tutta la classe
Progetti realizzati su commissione da parte delle imprese pubbliche o private	Comunità delle Giudicarie	<ul style="list-style-type: none"> Progetto "Mosaico delle Giudicarie": conoscenza del territorio giudicariense e realizzazione di un mosaico che riproduca i suoi caratteri salienti, dal punto di vista storico, naturalistico, economico e culturale 	Tutta la classe

Progetti di Orientamento	Alma Diploma	<ul style="list-style-type: none">• L'attività mira all'approfondimento di tematiche relative ad una maggiore conoscenza di sé stessi, delle proprie capacità ed inclinazioni al fine di stimolare una maggiore e più consapevole capacità di scelta, inserimento in attività lavorative o continuazione degli studi, al termine della scuola secondaria.	Tutta la classe
--------------------------	--------------	---	-----------------

<p>Tirocini curriculari</p>	<p>Soggetti ospitanti diversi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, individuare le caratteristiche e le funzioni del contesto aziendale e cogliere gli aspetti operativo-gestionali. • Riflettere criticamente sulla propria esperienza e verificare la corrispondenza fra le attese e la realtà professionale. • Fare emergere capacità e attitudini personali. • Sviluppare la capacità di inserirsi in contesti nuovi e di instaurare corrette relazioni interpersonali adottando atteggiamenti professionali. • Operare in modo attento e collaborativo nello svolgimento dei compiti assegnati. • Documentare la propria esperienza con eventuali materiali significativi, anche in riferimento alle innovazioni tecnologiche osservate. 	<p>Tutta la classe</p>
-----------------------------	-----------------------------------	---	------------------------

ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI IN CLASSE V

ATTIVITA'	SOGGETTO CHE HA COLLABORATO CON LA SCUOLA	OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI	PARTECIPANTI
Visite aziendali guidate	“Erlebniszentrum Weleda” di Schwäbisch Gmünd (Germania)	<ul style="list-style-type: none"> • Visita al “Erlebniszentrum Weleda” di Schwäbisch Gmünd: visita al giardino botanico, partecipazione a workshop: conoscere una realtà di ricerca e sapere inserirsi in un contesto lavorativo internazionale 	10 studenti della classe
Testimonianze dal mondo del lavoro	<p>Casse Rurali</p> <p>Architetto Maurizio Polla</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro formativo sul mondo del lavoro: conoscere la realtà produttiva e professionale locale, nazionale e internazionale • Incontro sull'architettura di montagna: conoscere un ambito professionale specifico 	<p>Tutta la classe</p> <p>Adesione volontaria di alcuni studenti</p>

Attività svolte in lingua inglese (CLIL) nel corso del triennio

A partire dalla classe terza gli studenti hanno svolto parte della disciplina di Storia dell'Arte in lingua inglese; nello specifico il docente di disciplina è stato affiancato dall'esperto di madrelingua Nicolli Nora.

Le attività effettuate e le metodologie adottate sono esplicitate nel programma disciplinare della disciplina di Storia dell'Arte riportato di seguito nel presente documento.

Progetti a cui hanno aderito individualmente alcuni studenti della classe:

Progetto Olimpiadi della matematica, dell'italiano, della fisica e delle neuroscienze

Nella prima fase si selezionano tra tutti gli studenti partecipanti della scuola quelli che potranno partecipare alla fase provinciale che si svolge a Trento in febbraio.

Lo scopo del progetto è di motivare maggiormente gli studenti verso lo studio della disciplina.

Progetto Orientamat

Ha l'obiettivo di far acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze matematiche, delle competenze trasversali che sono collegate con l'apprendimento della matematica, delle proprie caratteristiche personali (stile cognitivo, punti deboli e punti forti).

La finalità è quella di confrontare le proprie conoscenze con le esigenze poste dagli studi universitari, in particolare nei corsi di laurea scientifici e di ingegneria;

Banda musicale

La Banda musicale è formata da studenti dell'Istituto attivi in corpi musicali locali. Ha raggiunto, nel corso degli anni, un ottimo livello di qualità esecutiva. Sotto la direzione di un maestro di provata capacità, si prepara con prove settimanali in Istituto ed esegue concerti sia davanti al pubblico scolastico che in manifestazioni esterne partecipando anche a scambi con altre bande musicali di scuole italiane ed estere.

Certificazioni linguistiche di lingua inglese e tedesca

Viene offerta a tutti gli studenti la possibilità di certificare il loro livello di competenza linguistica attraverso esami effettuati da una commissione esterna.

Queste certificazioni costituiscono un'occasione importante per potenziare la motivazione allo studio delle lingue straniere e per adeguare i livelli di competenza linguistica a quelli europei.

Gli allievi hanno la possibilità di seguire appositi corsi di preparazione e di sostenere poi gli esami.

3.2 Criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti

VOTO	CONOSCENZA	ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE / FISICO-MOTORIE*	IMPEGNO	ELABORAZIONE DEI CONTENUTI	AUTONOMIA CRITICA
1 – 2	Rifiuto o ripetuto rifiuto di sottoporsi a verifiche scritte e/o orali e consegna in bianco degli elaborati Rifiuto di qualsiasi attività				
3	Nessuna o gravemente lacunosa	Non risponde o presenta elaborati in bianco o gravemente scorretti Tecnica esecutiva molto scorretta e scarsa padronanza motoria	Disinteresse completo	Nessuna	Nessuna
4	Inadeguata o	Estrema povertà	Scarsi impegno	Non sa applicare	Non sa

	frammentaria dei contenuti essenziali	lessicale, uso improprio dei termini Tecnica esecutiva scorretta e limitato controllo della padronanza motoria	e partecipazione alle proposte didattiche	le conoscenze, commette gravi errori nella esecuzione di compiti semplici e non riesce a condurre analisi	sintetizzare né elaborare le conoscenze neppure se orientato
5	Molto superficiale e generica	Possiede un bagaglio lessicale limitato e presenta improprietà formali Imprecisione nell'esecuzione ed impaccio in azioni motorie semplici	Impegno e partecipazione discontinui. Non rispetta sempre gli impegni. Si distrae facilmente	Commette errori non gravi nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti	Coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali e non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze
6	Conoscenza dei contenuti essenziali	Si esprime in forma quasi sempre corretta non utilizzando sempre la terminologia specifica Padroneggia sufficientemente singole azioni e movimenti complessi	Partecipa alle lezioni ed assolve agli impegni senza discontinuità	Sa applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	Sa effettuare sintesi, ma ha rari spunti di autonomia
7	Conoscenza dei contenuti complessivi con un maggiore approfondimento	Possiede un bagaglio lessicale adeguato, si esprime con chiarezza ed utilizza linguaggi specifici La tecnica esecutiva è corretta	Partecipa costantemente facendo fronte agli impegni con metodo	Sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi	E' capace di approfondimenti
8	Conoscenza approfondita dei contenuti della materia	Manifesta ricchezza nell'esposizione e nell'uso della terminologia disciplinare Il gesto è sicuro, preciso ed efficace	Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva	Sa effettuare in modo autonomo collegamenti logici interdisciplinari	E' capace di approfondimenti personali e dimostra autonomia nella rielaborazione
9	Fermi restando i connotati del punto precedente, questa valutazione discrimina casi di conoscenze e di abilità più elevate nonché di rielaborazioni personali significative ed interessanti Sa effettuare azioni motorie relative a tutte le proposte con la massima velocità, precisione, coordinazione ed espressione				
10	I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci Come il precedente ma con apporti personali				

* In carattere normale le voci specifiche per Educazione Fisica.

3.3 Tipologie della attività formative e strumenti utilizzati per le verifiche

MODALITA'	Italiano	Latino	Tedesco	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Storia dell'arte	Ed. fisica	religione
Lezione frontale	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Lezione partecipata	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Lavoro di gruppo				*					*	*	*	*
Attività di laboratorio								*		*		
Lezione multimediale	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

STRUMENTI UTILIZZATI	Italiano	Latino	Tedesco	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Storia dell'arte	Ed. fisica	Religione
Interrogazione lunga	*	*	*	*	*	*	*			*		
Interrogazione breve								*	*	*	*	*
Quesiti a risposta singola	*	*	*	*	*	*		*	*	*		
Saggio breve	*				*							
Problema							*	*				
Relazione												*
Esercizi		*	*				*	*			*	
Test motori											*	

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe si attiene alle indicazioni ministeriali, privilegiando l'impegno, la frequenza, l'interesse e la partecipazione all'attività didattica.

4.1 Informazioni sulle simulazioni effettuate della terza prova.

Per quanto riguarda la formulazione si è privilegiata l'impostazione metodologica dei quesiti a risposta singola (tipologia B) secondo le modalità indicate dal Ministero. Il Consiglio di Classe ha dato la preferenza alla tipologia B, in quanto più adatta ad accertare le capacità del candidato di utilizzare le conoscenze e le competenze relative alle discipline dell'ultimo anno di corso e di valutare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti propri delle discipline
- Utilizzo di un linguaggio appropriato alla specificità di ogni singola disciplina
- Capacità di esprimere in maniera sintetica, con proprietà lessicale e correttezza morfo-sintattica, un giudizio critico personale
- Capacità di mettere in relazione conoscenze in ambito scientifico

Relativamente alla valutazione si sono adottati i seguenti criteri :

- Conoscenza adeguata e completezza organica delle informazioni
- Capacità di stabilire correlazioni riferibili a più aree della formazione scolastica
- Capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati
- Proprietà grammaticale e lessicale
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- Capacità di approfondire i diversi argomenti
- Uso del linguaggio specifico nelle varie materie

Per la correzione e la valutazione delle simulazioni di terza prova effettuate durante l'anno scolastico è stata predisposta e utilizzata una apposita griglia di valutazione che viene allegata al presente Documento.

Per l'assegnazione del punteggio si è fatto riferimento alla normativa del Ministero relativa alla valutazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (punteggio in quindicesimi). In base ai criteri formulati si è concordata una griglia di valutazione allegata al presente Documento.

Nel corso del presente anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di terza prova, di cui si possono vedere le tracce negli allegati:

- 01.02.2018: SCIENZE, FISICA, TEDESCO, FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE (2 quesiti per materia)
- 26.04.2018: SCIENZE (3 quesiti), INGLESE (3 quesiti), FILOSOFIA (2 quesiti), LATINO (2 quesiti)

Sono state effettuate anche una simulazione della prima prova scritta il giorno 10/5/18 e della seconda prova scritta il giorno 21/5/18.

4.2 Indicazioni per l'elaborazione degli approfondimenti del colloquio

Per l'elaborazione degli approfondimenti individuali finalizzati alla prima parte del colloquio d'esame, il C.d.C. invita gli studenti ad attenersi alle seguenti indicazioni:

1. la scelta dell'argomento è libera, ma attinente alle discipline di studio affrontate nel corso del quinquennio e in linea con il profilo di indirizzo;
2. l'approfondimento deve essere interdisciplinare, in modo da far emergere la capacità di effettuare collegamenti tra conoscenze di ambiti disciplinari diversi;
3. è meglio privilegiare il grado di approfondimento anziché il numero delle discipline coinvolte, anche in funzione del tempo effettivamente a disposizione per l'esposizione durante il colloquio;
4. l'approfondimento presentato alla commissione in forma cartacea è costituito da:
 - titolo
 - indicazione delle discipline coinvolte
 - motivazione della scelta
 - scaletta o mappa concettuale del percorso
 - bibliografia
 - eventuali materiali e/o documenti allegati
 - eventuale presentazione in formato digitale dei contenuti

4.3 Valutazione del credito scolastico e formativo.

Per il riconoscimento delle attività finalizzate al credito formativo, il Consiglio di Classe si attiene alle indicazioni proposte e approvate dal Collegio dei Docenti, che ha deciso di valutare solo quelle attività che siano risultate significative per la crescita umana e culturale degli studenti. Non vengono accolte dichiarazioni generiche e prive di certificazione adeguata.

Per l'assegnazione del credito scolastico ci si attiene alle indicazioni ministeriali, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale.

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene in considerazione

- la media (M) dei voti
- l'assiduità della frequenza scolastica
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (adesione ai progetti dell'offerta formativa dell'Istituto)
- eventuali crediti formativi (esperienze qualificate coerenti con il tipo di corso, certificazioni linguistiche, ECDL, stage formativi, ...). Per quanto riguarda i criteri di assegnazione del credito formativo il Collegio dei Docenti ha adottato una griglia utilizzata dai Consigli di classe in sede di scrutinio finale.

Una volta definita la media dei voti ed espressa la valutazione alla luce dei criteri appena ricordati, il credito scolastico, espresso in numero intero, viene attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella.

Allo studente promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con insufficienze da recuperare (carenze formative), viene attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

In caso di accertato recupero di tale/i insufficienza/e, in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe può integrare il punteggio assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Nell'attribuzione del credito scolastico i Consigli di classe tengono conto della normativa relativa al saldo del debito formativo residuale e al recupero delle carenze formative.

5.-PROGRAMMI DISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha predisposto i programmi disciplinari individuando indicatori e livelli in termini di conoscenze, abilità e competenze, sulla base dei quali gli alunni verranno valutati in sede di scrutinio.

- 5.1 Lingua e letteratura italiana
- 5.2 Lingua e letteratura latina
- 5.3 Lingua e letteratura tedesca
- 5.4 Lingua e letteratura inglese
- 5.5 Storia
- 5.6 Filosofia
- 5.7 Matematica
- 5.8 Fisica
- 5.9 Scienze naturali
- 5.10 Disegno e storia dell'arte
- 5.11 Scienze motorie
- 5.12 Religione

5.1 Programma di lingua e letteratura italiana

Prof. Paolo Piccoli

Obiettivi

Conoscenze

- Caratteri e sviluppo delle correnti letterarie e dei fenomeni culturali più importanti tra Otto e Novecento in Italia e, per alcuni ambiti, in Europa
- Autori più rappresentativi della letteratura dell'Ottocento e della prima metà del Novecento
- Alcune opere integrali di autori italiani e passi scelti da opere di altri autori
- Nozioni fondamentali di metrica, retorica, generi letterari e tecniche espressive

Abilità in ambito storico letterario

- Contestualizzazione dei testi letterari
- Analisi contenutistica e formale dei testi

Abilità in ambito linguistico

- Produzione di testi scritti (analisi testuale, testo di tipo giornalistico e di tipo argomentativo, tema storico e di ordine generale) con padronanza del registro formale del linguaggio.
- Produzione di discorsi orali in forma grammaticalmente corretta ed efficace.

Competenze

- Rielaborazione critica, personale e consapevole.
- Intuizione e creatività.
- Partecipazione attiva ed interesse alla materia.

Scelte metodologiche e didattiche

Lo strumento metodologico prevalente è stato quello della lezione frontale, considerata funzionale a dare unità e coerenza agli argomenti trattati. Tuttavia, a partire da questa modalità, si è fatto in modo di dar vita ad un approccio dialogico e non statico, per permettere ai ragazzi di esprimere le loro valutazioni e favorire, quando possibile, spunti di discussione e di approfondimento sugli argomenti trattati.

In conformità con la programmazione didattica, l'impostazione dello studio della letteratura ha privilegiato i seguenti aspetti:

- Per le grandi periodizzazioni letterarie e per alcuni autori più complessi si è proceduto ad introduzioni generali, anche col supporto di materiali elaborati in proprio, al fine di fornire agli studenti strumenti di conoscenza ordinati ed efficaci.
- Per ogni autore è stata prestata particolare attenzione all'analisi in chiave contenutistica di testi più significativi, in modo da creare una correlazione tra la poetica e le opere dello stesso.
- Si è inoltre proceduto, quando i testi si prestavano a questo tipo di lavoro, ad un'analisi narratologica e stilistica, al fine di apprezzare le risorse tecniche degli autori e la loro capacità di "costruire" i testi.
- Una parte degli studenti ha letto integralmente alcune opere più significative dell'Ottocento e del Novecento, da Manzoni a Verga a Svevo a Pirandello.

Gli studenti, in generale, hanno espresso un apprezzabile interesse per la disciplina e hanno lavorato in maniera soddisfacente. Talvolta hanno mostrato di saper trarre da essa spunti per l'attualizzazione delle tematiche letterarie prese in considerazione. Alcuni studenti hanno maturato una buona sensibilità per la materia e si sono distinti per padronanza dei contenuti, per approccio critico alle questioni nonché per abilità espressive.

A questo proposito si è cercato di seguire con continuità le vicende nazionali ed internazionali che si sono sviluppate durante l'anno scolastico. La classe da questo punto di vista dispone di apprezzabili conoscenze e il senso di cittadinanza ne ha certamente beneficiato grazie all'interesse mostrato da tutti.

Strumenti

1. Manuale in adozione (Langella, Frare, Greti, Motta, *Letteratura.it*, Bruno Mondadori, voll. 3° - 3b))
2. Schede con sintesi di poetica predisposte dall'insegnante
3. Sussidi audiovisivi

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

La verifica, tramite le prove scritte e quelle orali, è servita all'accertamento delle abilità strumentali, delle capacità critiche e dei livelli di conoscenza conseguiti. Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Due prove scritte nel primo quadrimestre, tre nel secondo, articolate sul modello delle varie tipologie testuali, secondo le modalità indicate dal Ministero per la Prima prova scritta dell'Esame di Stato.
- La tipologia testuale sulla quale si è lavorato di più, sia a livello quantitativo che qualitativo, è stata la Tipologia B sotto forma di saggio breve. Questo si è reso possibile anche grazie al contributo della docente di Storia, che ha collaborato sia per la preparazione del materiale che per la valutazione. Per la somministrazione di saggi di ambito tecnico-scientifico si è proceduto o attraverso materiali predisposti da docenti della disciplina o attingendo dai materiali assegnati nei precedenti Esami di Stato.
- Anche la Tipologia B sotto forma di articolo di giornale e la Tipologia A (Analisi del testo), che erano già state approfondite nei precedenti anni scolastici, hanno ricevuto la dovuta attenzione, così come la Tipologia C (Tema di argomento storico) e la Tipologia D (Tema di ordine generale).
- Per quanto riguarda le indicazioni specifiche fornite agli studenti ai fini di un corretto approccio alle quattro tipologie testuali, è opportuno precisare che si è fatto riferimento alle più recenti consegne ministeriali, rimaste invariate a partire dall'Esame di Stato 2011-2012, le quali hanno attenuato la rigidità di alcuni vincoli, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, totale o parziale dei documenti di corredo.
- La Tipologia A – Analisi del testo: è sempre stata svolta tenendo distinti e fisicamente separati tra loro i vari punti dell'analisi strutturata (parte centrale dell'analisi stessa). Questo perché appare improbabile la realizzazione di un testo coeso dal punto di vista logico-espressivo a fronte di una sequenza di domande eterogenee.
- La Tipologia B – Articolo di giornale: si è puntato molto sull'efficacia informativa del pezzo e sulla vivacità espressiva, resa possibile dall'alternanza dei blocchi nonché dall'uso oculato dei virgolettati. Non si è ammesso il ricorso a testimonianze o dichiarazioni "inventate", in quanto le ultime consegne

ministeriali non prevedono più tale possibilità. L'uso dei materiali è stato caldeggiato, ma senza un obbligo assoluto di impiego di tutti i passi forniti. La tecnica delle citazioni è quella giornalistica: precisione, senza però rigore scientifico. Sconsigliato l'uso della prima persona.

- La Tipologia B – Saggio breve: si è puntato molto sulla capacità di individuare fin da subito una tesi e di argomentarla con passaggi logici e rigorosi. Si è caldeggiato l'utilizzo dei materiali disponibili, in particolare di quelli utili per l'argomentazione della tesi. Si è considerata l'ipotesi di utilizzo dei rimanenti per la formulazione di un'eventuale antitesi da confutare nel corso del ragionamento. La tecnica delle citazioni è quella saggistica: precisione e completezza di indicazioni, tra parentesi al termine della citazione stessa oppure tramite un apparato di note a piè di pagina. Anche qui sconsigliato l'uso della prima persona.
- La Tipologia C – Tema storico: si è insistito sull'importanza di disporre di dati precisi per la trattazione di tale argomento, e della capacità di articularli con un criterio non ripetitivo del libro di testo ma specifico, attraverso una rielaborazione organica e accurata. Sono state esplicitamente esclusi i tentativi di attualizzazione in chiave contemporanea degli argomenti storici, per l'arbitrarietà e la perdita di efficacia storiografica che queste operazioni generalmente comportano.
- La Tipologia D – Tema di ordine generale: si è ammesso l'utilizzo della prima persona, come pure l'inserimento nel testo di valutazioni soggettive, che invece sono escluse dall'ambito delle altre Tipologie. Tutto questo, tuttavia, nell'ambito di un quadro argomentativo rigoroso e stringente, che non faccia concessioni alla retorica o agli auspici di maniera.
- Due o tre valutazioni orali per quadrimestre, anche sotto forma di questionario strutturato a risposta sintetica. Nell'interrogazione orale vera e propria sono stati valutati soprattutto il possesso delle nozioni essenziali all'argomento oggetto di verifica, le capacità di organizzare un discorso coerente e coeso, il sapersi esprimere in modo chiaro e corretto.
- La valutazione degli scritti si è basata sui seguenti criteri:
 - conoscenza argomenti trattati
 - comprensione analitica di un testo
 - rispondenza tra traccia assegnata e svolgimento
 - organicità della trattazione
 - capacità di argomentazione e rielaborazione personale
 - capacità di controllo della forma linguistica.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Autore	Testi e argomento	Ore
Giacomo Leopardi	<ul style="list-style-type: none"> - La biografia. La riflessione filosofica sulla felicità e sul piacere. - La poetica del "vago e dell'indefinito", il pessimismo storico. Il ruolo della Natura in questo contesto. - Gli <i>Idilli</i>: caratteristiche generali. - Dai <i>Piccoli Idilli</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'infinito</i> 	15

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Alla luna</i> - La scoperta dell'“arido vero” e la meditazione filosofica delle <i>Operette morali</i>. - Dalle <i>Operette morali</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> - <i>Dialogo di Colombo e Gutierrez</i> - Il <i>Risorgimento</i> e il pessimismo cosmico. Il nuovo ruolo della Natura - Dai <i>Grandi Idilli</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>A Silvia</i> - <i>Il passero solitario</i> - <i>La quiete dopo la tempesta</i>. Il tema del “piacer figlio d'affanno” - <i>Canto notturno di un pastore errante per l'Asia</i> - Il <i>Ciclo di Aspasia</i>: cenni - L'ultimo Leopardi: <i>La ginestra</i>, temi e valori simbolici <ul style="list-style-type: none"> - Da <i>La ginestra</i>: vv. 1 – 157 - La classe ha visto e commentato il film “<i>Il giovane favoloso</i>” (3 ore) 	
<p>Il Naturalismo francese (svolto da supplente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La tendenza al realismo della letteratura francese: dal Romanticismo realista al Realismo al Naturalismo. - Il Naturalismo francese: caratteristiche e rapporti col Positivismo - Emile Zola teorico del romanzo naturalista <ul style="list-style-type: none"> - Lettura da <i>Il romanzo sperimentale</i> (Allegato 1) 	
<p>Il Verismo e Giovanni Verga (parzialmente svolto da supplente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giovanni Verga: cenni biografici - La poetica verista e la sua tecnica narrativa. Confronto tra la poetica del Naturalismo e quella del Verismo - Il giudizio sul progresso e sulla visione darwiniana ad esso connessa - La raccolta <i>Vita dei campi</i>: preparazione al romanzo - Da <i>Vita dei campi</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La lupa</i>. Tesi sociologiche e tecnica narrativa in <i>La lupa</i>. - <i>Fantasticheria</i> (Allegato 2). L'importanza dell'<i>ideale dell'ostrica</i> - Il <i>Ciclo dei Vinti</i>: senso complessivo del progetto editoriale. <ul style="list-style-type: none"> - Lettura della <i>Prefazione</i>, 1-58: <i>Prefazione al ciclo dei Vinti</i> - <i>I Malavoglia</i>: intreccio, struttura bipolare, tecniche narrative della regressione e dello straniamento. - Dai <i>Malavoglia</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini</i> - <i>Il finale del romanzo</i> (Allegato 3) - La raccolta <i>Novelle rusticane</i>: caratteristiche generali - Da <i>Novelle rusticane</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Libertà</i> - Il <i>Mastro-don Gesualdo</i>: sintesi del romanzo e tematiche. Sua evoluzione rispetto ai <i>Malavoglia</i>. La novità della tecnica narrativa. L'interiorizzazione del conflitto valori-economia. - Da <i>Mastro-don Gesualdo</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La notte dei ricordi</i> 	
<p>Baudelaire e la bohème</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri della <i>Bohème</i> francese. Baudelaire come precursore del Decadentismo. Il simbolismo. - La raccolta <i>I fiori del male</i>: vicenda editoriale, struttura, temi. - Da <i>I fiori del male</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'albatro</i> - <i>Corrispondenze</i> - <i>Al lettore</i> (lettura in italiano e in francese) (Allegato 4) 	3

<p align="center">II Decadentismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Origine del nome e presupposti conoscitivi. - La poetica e le modalità conoscitive: il mistero, le corrispondenze, il panismo, le epifanie. - L'artista decadente, veggente ed esteta. - La novità del linguaggio poetico: musicalità, linguaggio metaforico e simbolico, sinestesia. - Arthur Rimbaud: - Da <i>Il battello ebbro</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il battello ebbro</i> (Allegato 5) - Da <i>Lettera del veggente</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il poeta veggente</i> - Confronto tra il testo de <i>Il battello ebbro</i> e la visione di <i>2001 Odissea nello spazio (Jupiter behind and the infinite)</i> 	<p align="center">4</p>
<p align="center">Giovanni Pascoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Biografia. Il “culto” del nido familiare. - Elementi di poetica: il mistero nei simboli, il dolore, la visione prelogica della natura, il tema del “nido” - La destrutturazione del linguaggio poetico - Il saggio <i>Il fanciullino</i>: un manifesto di poetica <ul style="list-style-type: none"> - Da <i>Il fanciullino</i>, I, III <i>La poetica del fanciullino</i> - <i>Myricae</i>: periodizzazione, temi, elementi simbolici - Da <i>Myricae</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Temporale</i> - <i>Il lampo</i> (Allegato 6) - <i>Il tuono</i> (Allegato 6) - <i>Il piccolo bucato</i> - <i>L'assiuolo</i> - <i>X Agosto</i> - I <i>Poemetti</i>: caratteristiche generali. - Dai <i>Poemetti</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il chiù</i> (allegato 6) - Dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il gelsomino notturno</i> 	<p align="center">7</p>
<p align="center">Gabriele D'Annunzio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni biografici, analisi delle “imprese”: la beffa di Buccari, il volo su Vienna, l'impresa di Fiume. - La “fase estetica” degli anni '80-'90. Sintesi de <i>Il Piacere</i>. - Da <i>Il Piacere</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'incipit del romanzo</i> (Allegato 7) - Libro II, cap. II, 1 – 37 <i>La vita come un'opera d'arte</i>. - La fase superomistica (1890-1900). L'Oltreuomo di Nietzsche e il Superuomo di D'Annunzio. - <i>Le Vergini delle rocce</i>: trama e tematica - Da <i>Le Vergini delle rocce</i>: <ul style="list-style-type: none"> - Libro I, 1 – 63 <i>Sii quale devi essere</i>. - La fase della rielaborazione poetica. Il ciclo delle <i>Laudi</i>. Cenni su <i>Maia</i> ed <i>Elettra</i>. Le tematiche di <i>Alcyone</i> - Da <i>Alcyone</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Meriggio</i> - <i>La pioggia nel pineto</i> 	<p align="center">7</p>
<p align="center">Il Crepuscola- rismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di poetica, cenni sugli autori. - Sergio Corazzini, da <i>Piccolo libro inutile</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> 	<p align="center">2</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita</i>: vicenda, tematiche, ambienti - Da <i>La via del rifugio</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'amica di nonna Speranza</i>, vv. 1-14 - Da <i>I colloqui</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La signorina Felicita ovvero la felicità</i>, vv. 73-168, 290-326 	
Il Futurismo	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di avanguardia - Il Futurismo: visione ideologica e culturale. La poetica futurista - Filippo Tommaso Marinetti: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Manifesto del futurismo</i>, 65-126 - Analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Irredentismo</i> - <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i> (da <i>Zang tumb tuum</i>) 	2
Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni biografici ed elementi costitutivi della formazione - Visione esistenziale, conseguenze in ambito sociale. "Forma", "maschera", "trappola". "Vedersi vivere": cosa comporta. Le "vie di fuga". L'influsso di Bergson e di Binet. - La poetica: comicità e umorismo - Da <i>L'umorismo: L'esempio della vecchia imbellettata</i> (Allegato 8). - Da <i>Novelle per un anno</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La carriola</i> - <i>Il treno ha fischiato</i> - <i>Il fu Mattia Pascal</i>: il tema dell'identità, la trama, l'esito finale. - Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: <ul style="list-style-type: none"> - Cap. XIII <i>La lanterninosofia</i> - Cap. XVIII <i>Il fu Mattia Pascal</i> (Allegato 9) - Visione e comprensione dell'atto teatrale <i>Così è (se vi pare)</i> (3 ore) - <i>Uno nessuno e centomila</i>: sintesi e tematiche. Il finale del romanzo posto a confronto con quello de <i>Il fu Mattia Pascal</i> - Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: <ul style="list-style-type: none"> - "Non conclude" 	11
Italo Svevo	<ul style="list-style-type: none"> - Biografia e influssi culturali. Le ragioni di un'anomalia nel panorama letterario italiano. - La figura dell'inetto e la sua evoluzione nei primi due romanzi. La figura del rivale. - Sintesi di <i>Una vita</i>. - <i>La coscienza di Zeno</i>: sintesi e struttura. Temi e soluzioni narrative. - Le parti del romanzo: il memoriale, il diario, l'introduzione del dottor S. - La novità del romanzo: il ruolo della psicanalisi, la rivincita dell'inetto. Il giudizio sulla psicanalisi, l'inattendibilità del protagonista - Malattia individuale e malattia sociale - Da <i>La coscienza di Zeno</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La morte del padre</i>, 1 - 73 - <i>Psico-analisi: La liquidazione della psicanalisi</i>, 1-64 - <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i>, (Allegato 10) 	
Giuseppe Ungaretti	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni biografici. La poetica: il contributo il tema del male, il tema del dolore, il tema della fede. - L'essenzializzazione del linguaggio poetico e il contributo futurista. - La funzione della guerra nella ricerca della "parola nuda" - Il corpus delle opere e, in particolare, <i>L'allegria</i>. - Da <i>L'allegria</i> - <i>Il porto sepolto</i> 	

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Veglia</i> - <i>I fiumi</i> - <i>S. Martino del Carso</i> - <i>Soldati</i> - <i>Commiato</i> (Allegato 11) - <i>Da Sentimento del tempo</i> - <i>La madre</i> (Allegato 11) - <i>La preghiera</i> 	
Eugenio Montale	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni biografici. - La poetica: la “poesia delle cose” e il correlativo oggettivo. - Il male di vivere, il sapere negativo, l’indifferenza, il varco, la memoria. - <i>Da Ossi di seppia</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Non chiederci la parola</i> - <i>Meriggiare pallido e assorto</i> - <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> - <i>Spesso il male di vivere</i> - <i>Casa sul mare</i> - <i>Da Occasioni</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La casa dei doganieri</i> 	
Dante Alighieri	<p>Introduzione al <i>Paradiso</i>: struttura cosmologica e gerarchia</p> <p>Lettura dei seguenti canti del <i>Paradiso</i>, con introduzione e commento storico – culturale:</p> <p>I, vv. 1 - 21; 64 - 142</p> <p>III, vv. 25 – 130</p> <p>VI, vv. 1 – 102</p> <p>XI, vv. 37 – 123</p> <p>XVII, vv. 1 – 142</p> <p>XXXIII, vv. 1 – 145 - nell’interpretazione di Roberto Benigni</p> <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura fisico-teologica del Paradiso - La visione cosmologica proposta dal canto I - Il tema dell’invidia nel canto III - I Canti Sesti: l’evoluzione del pensiero politico di Dante - La storia romana nella visione provvidenzialistica dell’Impero - La “vendetta” e la “vendetta della vendetta” - I canti XI e XII: i due ordini mendicanti e il panegirico incrociato - Il senso complessivo della trilogia di Cacciaguida - I canti dell’Empireo, struttura dell’Empireo, Beatrice e San Bernardo. 	16

Nota: nel conteggio delle ore non sono comprese quelle dedicate a interrogazioni orali, verifiche scritte, consegna e revisione elaborati, assemblee di classe d’istituto e altri impegni della classe stessa.

5.2 Programma di lingua e cultura latina

Prof. Paolo Piccoli

Obiettivi

Conoscenze

- Il contesto storico e socio-culturale della civiltà latina a cavallo tra il I secolo a.C. e il III secolo d.C.
- La vicenda biografica autori più rappresentativi della letteratura latina di fine Età augustea e della prima Età imperiale
- La poetica e la produzione letteraria di tali autori
- Alcuni passi significativi delle loro opere nel testo originale
- Alcuni passi significativi delle loro opere in traduzione
- Le principali strutture sintattiche e morfologiche della lingua latina.

Competenze

Ambito linguistico:

- Traduzione di testi latini degli autori più rappresentativi (Ovidio, Seneca, Petronio, Marziale, Tacito ...)
- Riconoscimento e applicazione delle principali strutture sintattiche e morfologiche della lingua.

Ambito storico-letterario:

- Analisi e commento dei testi esaminati
- Contestualizzazione storica degli autori e dalle loro opere

Capacità

- Sensibilità linguistica nel tradurre e interpretare i testi
- Partecipazione attiva ed interesse per la materia.

Scelte metodologiche e didattiche

- Il programma di latino ha avuto come scopo quello di far conoscere agli studenti alcuni autori della letteratura di Età augustea e di Età imperiale, e di valorizzare le principali tra le loro opere, sia in originale sia nella traduzione italiana. A tal fine l'attività scolastica si è incentrata soprattutto sulla conoscenza della storia della letteratura e sulla traduzione dei passi più significativi degli autori dell'età imperiale.
- Al tempo stesso, è stata costante l'attenzione a collegare gli avvenimenti culturali e letterari con le vicende storiche della civiltà latina; e a valorizzare nella lettura dei testi tutte le informazioni che permettono una più diretta conoscenza della società e del costume romano, nei suoi aspetti quotidiani e meno noti. In particolare si è riservata una notevole attenzione all'analisi di quei fenomeni e di quelle trasformazioni socio-economiche che la letteratura di età imperiale permette di osservare.
- In questa prospettiva lo studio della sintassi latina non ha avuto una trattazione sistematica e regolare ma è stato legato alla concreta lettura degli autori. E' risultata sacrificata la trattazione della metrica latina, limitata ad alcune esemplificazioni e ad alcuni cenni teorici, anche in considerazione della tendenza al progressivo ridimensionamento delle abilità più specialistiche nell'odierna didattica del latino al liceo scientifico.
-

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

- La prova scritta, intesa come “tema di latino”, è stata impostata con obiettivi più ampi rispetto alle verifiche di pura traduzione, per accertare la capacità di contestualizzazione nonché il grado di consapevolezza testuale dello studente. Essa ha riguardato quindi la capacità di leggere, di tradurre, di intendere i testi proposti, di commentarli dal punto di vista contenutistico e linguistico. Non di rado è stato chiesto di tradurre dal latino testi già letti in italiano, in modo da sfruttare meglio la consapevolezza del senso generale di un passo. Sono state effettuate due prove scritte al primo quadrimestre e tre al secondo.
- La verifica orale (due/tre per quadrimestre) è stata svolta anche con la modalità della prova semistrutturata uguale per tutti gli studenti, concepita per accertare il grado di conoscenza di testi su cui si è lavorato in classe, commentarli in maniera idonea, collocandoli nel periodo storico e inserendoli adeguatamente nella produzione dell'autore. Accanto a questo tipo di verifica si è mantenuta anche la forma tradizionale dell'interrogazione. In ogni caso i ragazzi sono in grado di tradurre i testi letterari che durante l'anno scolastico sono stati letti e tradotti in lingua latina.
- La valutazione, quindi, ha preso in considerazione i seguenti aspetti:
 - Conoscenza degli argomenti trattati e capacità di contestualizzarli in riferimento alla poetica di un autore e al periodo storico in cui esso è vissuto
 - Capacità di tradurre, analizzare e commentare un testo
 - Efficacia e coerenza dell'esposizione, sia orale che scritta.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Autore	Testi e argomento	Ore
Ovidio	<ul style="list-style-type: none"> - La vita, la visione ideologica, il difficile rapporto col potere imperiale. Le ragioni della <i>relegatio</i> - I tre periodi dell'attività letteraria - Gli <i>Amores</i>: il distico elegiaco come ritmo del disimpegno, la <i>militia amoris</i> - Dagli <i>Amores</i> <ul style="list-style-type: none"> 1, 1, vv. 1 – 8 (latino), vv. 9 – 30 (italiano) <i>Una Musa di undici piedi</i> 1, 9, vv. 1 – 14 (latino) <i>Ogni amante è un soldato</i> - L' <i>Ars amatoria</i>: caratteri e tematiche. L'amore come <i>ars</i> - Dall' <i>Ars amatoria</i> <ul style="list-style-type: none"> I, vv. 1 – 8, 25 – 30 (latino) <i>Il proemio e la non-invocazione alle Muse</i> (allegato 1) II, vv. 295 – 314 (Italiano) <i>Consigli per conquistare una donna</i> - Le <i>Metamorfosi</i>: valore politico, filosofico, religioso, eziologico. La metempsicosi come fondamento filosofico del divenire - Dalle <i>Metamorfosi</i> <ul style="list-style-type: none"> I, 1-9 (latino) <i>Proemio</i> (allegato 2) XV, 156 - 172 (latino) <i>La metempsicosi</i> (allegato 2) I, vv. 452 – 566 (italiano) <i>Un dio innamorato</i> VIII, vv. 624 – 720 (italiano) <i>Il mondo semplice di Filemone e Bauci</i> XIII, vv. 900 – 965 (italiano) <i>Il mito di Glauco</i> (Allegato 3) 	12

<p>Seneca (programma svolto da supplente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La vita. I rapporti con i principi della dinastia Giulio-Claudia. - La filosofia stoica: teologia ed etica. Confronto con i principi dell'epicureismo. - L'opera: i tre periodi dell'attività letteraria - I <i>Dialogi</i>: elenco dei trattati, analisi dei temi e dei contenuti - Dai <i>Dialogi</i> <i>Consolatio ad Marciam</i> 19, 4-5 (latino) <i>La morte non è un male</i> <i>De tranquillitate animi</i> 11 (italiano) <i>Vivrà male chi non saprà morire bene</i> <i>De vita beata</i> 16 (italiano) <i>La vera felicità consiste nella virtù</i> <i>De constantia sapientis</i> 5, 3-5 (italiano) <i>L'invulnerabilità del perfetto saggio</i> <i>Consolatio ad Polybium</i> 12, 3 – 13,4 (italiano) <i>Elogio di Claudio e della sua clemenza</i> - Significato generale e finalità del <i>De clementia</i> e del <i>De beneficiis</i> - Le <i>Epistulae ad Lucilium</i>: osservazioni generali, l'interlocutore immaginario. - Da <i>Epistulae ad Lucilium</i>: 47, 1-13 (italiano) <i>Anche gli schiavi sono esseri umani</i> 	
<p>Letteratura di età imperiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le nuove caratteristiche della letteratura imperiale: la via del realismo. - Le vicende storiche, il pubblico, gli autori - I nuovi generi letterari: il romanzo, l'epigramma, la satira 	1
<p>Petronio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La vita, il ruolo di <i>arbiter</i> alla corte neroniana - Il <i>Satyricon</i>: la vicenda narrativa e i personaggi - La poetica: l'intento dissacratorio, la mescolanza dei generi letterari, la parodia dell'epica, le <i>fabulae</i> a cornice - Dal <i>Satyricon</i>: 80, 1-9 (italiano) <i>Un suicidio mancato</i> 81 (italiano) <i>Il lamento in riva al mare</i> 31,3 – 33,8 (italiano) <i>L'ingresso di Trimalchione</i> 34, 36, 40 (latino) <i>La cena di Trimalchione</i> (allegato 4) 111-112 (italiano) <i>La fabula della matrona di Efeso</i> (Allegato 5) 116, 1-9 (Italiano) <i>A Crotona: la messinscena di Eumolpo</i> 	10
<p>Marziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La vita, il rapporto coi Flavi, il mestiere di <i>cliens</i>, il ritorno in Spagna - Il <i>corpus</i> delle opere di Marziale - L'epigramma come genere ideale della poetica realista. Il rapporto col pubblico. - La poetica: <i>hominem pagina nostra sapit</i> - Dagli <i>Epigrammi</i>: (tutti in latino) (Allegato 7) I, 1 <i>Al lettore</i> I, 20 <i>A un divoratore di funghi</i> I, 56 <i>A un oste</i> I, 37 <i>A Basso costa caro</i> I, 83 <i>Il cagnolino di Manneia</i> I, 84 <i>Un vero padre di famiglia</i> II, 42 <i>Una frecciata a Zoilo</i> II, 60 <i>Il rischio di Illo</i> 	5

	<p>X, 8 <i>Questione di età</i> X, 40 <i>Un grosso equivoco</i> I, 4 <i>Lasciva la pagina, proba la vita</i> I, 23 <i>Gli inviti a cena di Cotta</i> I, 110 <i>Un'arguta risposta</i> I, 47 <i>Medico o becchino, nulla cambia</i> II, 78 <i>Una domanda oziosa</i> I, 29 <i>A un plagiatario</i> III, 8 <i>Chi è più guercio?</i> VI, 57 <i>Basta una spugna</i> X, 4 <i>Sapore d'uomo</i></p>	
Giovenale	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e il mestiere di <i>cliens</i> - La satira di Giovenale rispetto a confronto con quella oraziana: la poetica dell'<i>indignatio</i>. Motivi che inducono a scrivere satire. - Le <i>Satire</i>: struttura e temi dell'opera. - Dalle <i>Satire</i>: <ul style="list-style-type: none"> I, vv. 73 – 80 (latino) <i>Facit indignatio versus</i> (Allegato 7) VI, vv. 1 – 303 (italiano) <i>La satira misogina</i> (Allegato 8) IV (Italiano) <i>Il rombo di Domiziano</i> (Allegato 9) 	6
Tacito	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e il rapporto col potere - Caratteristiche della storiografia tacitiana: <ul style="list-style-type: none"> La visione laica della storia Il pessimismo in relazione al movente dell'attività umana L'importanza della componente psicologica - La visione politica. La polemica contro la classe senatoria - Il <i>corpus</i> delle opere: datazione, periodizzazione e argomenti. - L' <i>Agricola</i>: vicenda storica, generi e finalità esemplare - Dall' <i>Agricola</i>: <ul style="list-style-type: none"> 3 (latino) <i>Nunc demum redit animus</i> (Allegato 10) 30, 1 - 5 (italiano) <i>Il discorso di Calgaco</i> 30,6 – 7 (latino) <i>Il discorso di Calgaco</i> - Dalle <i>Historiae</i>: <ul style="list-style-type: none"> 4, 73 (italiano), 74 (latino): <i>Le ragioni dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale</i> (Allegato 11) - Dagli <i>Annales</i>: <ul style="list-style-type: none"> 1, 7, 1-7 <i>Il ritratto indiretto: Tiberio</i> (latino) 15, 62-64 (italiano) <i>L'alternativa stoica</i>. Il suicidio di Seneca nell'opera di Tacito 	10

Nota: nel conteggio delle ore non sono comprese quelle dedicate a interrogazioni orali, verifiche scritte, consegna e revisione elaborati, assemblee di classe d'istituto e altri impegni della classe stessa.

Testo in adozione

G.B. CONTE, *Fondamenti di letteratura latina*, vol. 2. *L'età augustea*; vol. 3. *L'età imperiale*, Le Monnier

5.3 Programma di lingua e letteratura tedesca

Prof.ssa Iole Armani

Obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze, capacità.

Indicatori	Livelli
Conoscenze	Completa conoscenza degli argomenti trattati con approfondimenti personali
	Conoscenza completa degli argomenti trattati correttamente contestualizzati e sostenuti da studio diligente
	Conoscenza degli aspetti fondamentali dei contenuti della disciplina
	Conoscenza superficiale degli argomenti con lacune non gravi
	Conoscenza ridotta e frammentaria degli argomenti con gravi lacune
Competenze	Rielabora autonomamente con apporti di interpretazione personale dimostrando di possedere ottime competenze
	Buona comprensione ed efficacia argomentativa, si esprime con correttezza morfosintattica e proprietà lessicale
	Argomenta con qualche incertezza ma in modo ordinato; effettua qualche collegamento utilizzando un linguaggio semplice ma corretto
	Trattazione mnemonica e superficiale degli argomenti; esposizione stentata e difficoltà di rielaborazione
	Frantende e non distingue l'essenziale; l'esposizione è scorretta e incomprensibile
Capacità	Capacità di approfondire autonomamente le proprie conoscenze in modo critico e originale anche in ambiti pluridisciplinari
	Buona capacità di comprensione con apprezzabili apporti di rielaborazione personale
	Sufficiente capacità di saper organizzare le proprie conoscenze e riconoscerne le caratteristiche fondamentali

L'insegnamento della Lingua e Letteratura tedesca ha inteso sviluppare negli studenti le seguenti:

Conoscenze:

- Conoscenza e approfondimento di tematiche di grande attualità, attraverso l'utilizzo di registri storici, letterari, artistici e filmici quali: testi tratti da quotidiani, foto, interviste, opere d'arte, testi letterari, schede storiche e schede cinematografiche, tutto in lingua tedesca.

Competenze:

- Contestualizzazione dei testi storici-letterari
- Analisi contenutistica e formale dei brani
- Riconoscimento ed utilizzo di concetti specifici

Capacità :

- Rielaborazione critica e personale
- Operare collegamenti in ambiti disciplinari affini
- Partecipazione attiva ed interesse per la materia
- Comprendere e commentare testi storico-letterari, opere artistiche e film dimostrando di avere acquisito una comprensione globale ed analitica.

Programma dettagliato svolto nell'anno scolastico

Krieg und Frieden
<p>Historischer Hintergrund „Das dritte Reich“ - „Die nationalsozialistische Ideologie und die Judenverfolgung - “Der Tod der Kultur“ – Die Rede Hitlers</p>
<p><u>LITERATUR:</u></p>
<p>Bertolt Brecht – Gedichte Bitten der Kinder Wozu lernen? Die Bücherverbrennung</p>
<p><u>MUSIK:</u></p>
<p>Udo Lindenberg Wozu sind Kriege da?</p>
<p><u>FILM:</u></p>
<p>Die Frau in Gold (Arbeitsheft) Der Vorleser (Arbeitsblatt)</p>
<p><i>Diskussionsthema: Die Schuldfrage</i> Hannah Arendt – Die Banalität des Bösen Adolf Eichmann in Jerusalem (youtube)</p>
<p><u>Kunst:</u></p>

Die entartete Kunst
Otto Dix und George Grosz

Gedichte selber schreiben

B. Brechts Kriegsfiel

Leggere la storia attraverso le immagini

Zum Sprechen gebrachte Fotografien

Die Kriegsfiel der Klasse 5SA:

„Die Gedächtnisfehler“

Erziehung

Wozu erziehen, wogegen protestieren?

Wer erwischt wird, muss putzen. Text und Diskussion

Honig im Kopf- Film zum Thema

Preparazione alla certificazione

ZERTIFIKAT DEUTSCH B2

Esercitazioni mirate per lo sviluppo delle quattro abilità (Lesen, Hören, Schreiben, Sprechen) come preparazione al conseguimento della certificazione linguistica ZD B2.

(Vedi gli esercizi livello B2 e le prove di simulazione fornite dal testo Perspektiven)

Metodologia didattica usata

Nella stesura del programma si è operata una scelta di autori, testi e argomenti tra quelli culturalmente più significativi e, possibilmente, rispondenti agli interessi dei ragazzi.

I metodi utilizzati sono stati diversi a seconda delle abilità e degli argomenti:

-lezioni frontali e dialogate

-lettura

-produzione e comprensione orale: individuare informazioni implicite nel messaggio e rispondere a domande fatte dall'insegnante, descrivere e raccontare usando un lessico appropriato ed esprimere il proprio parere.

-produzione e comprensione scritta: Produrre un testo espositivo e rispondere ad un articolo in modo grammaticalmente corretto e coerente.

Tipologie di verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche orali e scritte hanno inteso verificare:
le quattro abilità (Lesen –Hören – Sprechen – Schreiben)
l'assimilazione dei contenuti proposti,
la correttezza formale sul piano lessicale e morfo-sintattico,
la competenza linguistica.
La conoscenza degli argomenti trattati;
la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;
la capacità di controllo della forma espositiva della produzione orale e scritta.

La valutazione finale di ogni singolo studente è stata determinata non solo dai risultati oggettivamente conseguiti nelle varie verifiche, ma ha tenuto conto della partecipazione attiva al lavoro di classe e all'interesse dimostrato durante le lezioni.

Strumenti

Il testo in adozione è:

PERSPEKTIVEN

Corso di lingua, cultura e letteratura tedesca
Autori: G. Montali, D. Mandelli, N. Czernohous Linzi
Casa editrice: Loescher

5.4 Programma lingua e letteratura inglese

Prof. Roberto Gentile

Libro di testo adottato

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer – Culture and Literature*, Zanichelli (volume 2)

Schede PDF fornite dal docente dal Modernismo ad Orwell.

Altri sussidi didattici utilizzati

Proiezione di slide fornite dal docente per introdurre i periodi letterari o per sintetizzarli. E-book del libro con materiali audio.

Video o film integrativi ad alcune opere letterarie.

Premessa

Ho conosciuto la classe solo all'inizio di questo anno scolastico. Ho notato subito un livello di competenza linguistica mediamente buono; pochi sono gli studenti con difficoltà espressive in L2, ed hanno comunque dimostrato un impegno e continuità di studio sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Un buon numero di componenti della classe aveva già conseguito la certificazione linguistica B2 o B1, uno di essi di C1.

Molti alunni si sono dimostrati interessati e partecipi alle lezioni, ottenendo buoni risultati sia scritti che orali, grazie ad un impegno e ad un metodo di studio adeguati.

Nella ricerca dell'approccio didattico, all'inizio dell'anno ho osservato che la classe era abituata all'inquadramento storico dei movimenti letterari e a lezioni di tipo frontale, ed ho pertanto scelto di seguire questo orientamento fornendo di volta in volta una presentazione dello scenario storico-culturale con l'obiettivo di favorire i collegamenti interdisciplinari, pur variando la metodologia didattica al bisogno.

La scelte delle opere e dei movimenti letterali inseriti nel programma riflettono prevalentemente quelli contenuti nel testo in adozione, ovvero dal Romanticismo all'Età vittoriana, anche se non sono mancate integrazioni sulla prima metà del '900.

Programma dettagliato:

Sintesi degli argomenti trattati	Periodo
<p>An age of revolutions An age of revolutions (pp. 182-3) Industrial society (p.185) William Blake and the victims of industrialization (pp. 186-7) William Blake, <i>London</i> (p. 188), <i>Songs of Innocence: The Chimney Sweeper</i> (p. 189); <i>Songs of Experience: The Chimney Sweeper</i> (p. 190) The theory of the sublime (pp. 199-200); the gothic novel (p. 202); Mary Shelley and a new interest in science (p. 203-4); Frankenstein, <i>The Creation of the monster</i> (pp. 205-6) and <i>Frankenstein and the monster</i> (p. 208); Visione del film Frankenstein con R. De Niro.</p> <p>The Romantic Spirit Cultural background: Emotion vs Reason (p. 213); A new sensibility and the emphasis on the individual (pp. 214-5); William Wordsworth and nature, <i>Daffodils</i> (p. 218); George G. Byron, <i>Apostrophe to the Ocean</i> (p. 232); John Keats, <i>Bright Star</i> (pp. 234-5).</p> <p>The Victorian Compromise The first half of Queen Victoria's reign (pp. 284-5); The building of the railways (p. 286-7); Victorian London (p. 288); Life in the Victorian town (p. 290); Charles Dickens, <i>Hard Times</i>, <i>Coketown</i> (pp. 291-3); The Victorian Novel (p. 300); Charles Dickens and the children: <i>Oliver Twist</i>, <i>Oliver wants some more</i> (pp. 301-4); Visione di alcune scene del film di R. Polanski.</p> <p>A two faced reality The British Empire (pp. 324-5); The mission of the coloniser: Rudyard Kipling, <i>The White Man's Burden</i> (p. 326); Charles Darwin and evolution, <i>Man's origin</i> (pp. 330-2); Victorian hypocrisy and the double in literature (p. 338); Robert L. Stevenson, <i>The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i>, <i>The story of the door</i> (pp. 339-41).</p> <p>Modernism Sigmund Freud: a window on the unconscious (p. 441); The modern novel and Ulysses (p.448); The stream of consciousness and the interior monologue (p. 449); James Joyce, <i>Ulysses</i>, <i>The funeral</i> (p. 449); James Joyce: a modernist writer (p.463); <i>Dubliners</i> (p.464); Joyce, <i>Dubliners</i>, <i>Eveline</i> (pp. 465-8)</p>	<p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>Dicembre</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p> <p>Marzo</p> <p>Aprile</p> <p>Maggio</p>
<p>Joseph Conrad and Imperialism (p. 450); Heart of Darkness (pp. 451-2); <i>The chain-gang</i> (pp. 452-5) The dystopian novel (p. 531); George Orwell and political dystopia</p>	<p>(maggio, se possibile)</p>

(pp. 532-3) Orwell, 1984, <i>Big Brother is watching you</i> (pp. 534-5)	
---	--

Metodologia didattica

Lezioni frontali con presentazioni in Power Point per stimolare l'abilità di prendere appunti in L2 e fornire il background storico-culturale dei periodi letterari o per sintetizzarli; *pairwork* o *groupwork* per favorire la rielaborazione dei contenuti e l'interazione orale.

L'esposizione dei contenuti da parte dell'insegnante, il linguaggio di classe e le interrogazioni sono sempre stati condotti in L2.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

La valutazione scritta si è basata prevalentemente su domande a risposta aperta sul modello della tipologia B della Terza prova d'esame.

Le interrogazioni orali non sono state calendarizzate.

Ai fini della valutazione scritta si è fatto riferimento alla stessa griglia utilizzata nelle altre discipline per la correzione della terza prova a domande aperte, mentre per l'orale è stata adottata l'apposita griglia del Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto.

Obiettivi raggiunti

La classe è composta da discenti che presentano un livello di competenza linguistica mediamente buono.

Gli obiettivi ministeriali di produzione scritta e orale (B2) sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti. Almeno tre di essi hanno un livello di competenza linguistica attestabile sul C1.

La maggior parte della classe è in grado di utilizzare la terminologia appropriata sia nella produzione scritta che orale. Per pochi studenti si rilevano un livello inferiore.

La conoscenza dei contenuti letterari proposti è mediamente buona.

Gli studenti sono in grado di:

1. comprendere globalmente messaggi di contenuto letterario, prodotti da canali comunicativi diversi.

2. interagire in contesti orali noti simulati usando il linguaggio settoriale, in modo abbastanza corretto dal punto di vista formale o con errori di pronuncia non rilevanti ai fini della reciproca comprensione.

3. comporre su traccia testi di carattere letterario utilizzando in modo appropriato il lessico specifico e di esporre **oralmente** i medesimi contenuti.

5.5 Programma di storia

Prof. Renato Paoli

Obiettivi formativi generali

La conoscenza degli eventi del passato e in generale la memoria storica contribuiscono in maniera rilevante alla formazione complessiva della personalità dello studente, fornendogli di strumenti cognitivi e critici idonei ad affrontare la problematicità del mondo presente. A tale scopo si è ritenuto fondamentale attribuire notevole peso, nel corso dell'attività didattica, alla conoscenza degli avvenimenti e alla loro comprensione critica, intesa sia come capacità di individuare le cause che concorrono a determinare un evento, sia come capacità di interpretare, anche sul medio e lungo periodo, il suo significato storico.

Lo studio della storia nel triennio è stato finalizzato complessivamente ai seguenti obiettivi formativi:

1. acquisizione della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta;
2. consolidamento dell'attitudine a problematizzare i dati storici, formulando domande, affinando la capacità di riferirsi a tempi e spazi diversi, dilatando il campo delle prospettive, inserendo in scala diacronica e sincronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
3. acquisizione della consapevolezza della dimensione storica del presente;
4. consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Obiettivi didattici specifici/Competenze disciplinari

Sulla base degli obiettivi generali sono stati individuati i seguenti obiettivi di apprendimento, ovvero le seguenti competenze disciplinari:

1. saper utilizzare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
2. padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti storici;
3. ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e quelli collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, ambientali, economici;
4. saper utilizzare gli strumenti fondamentali dello studio della storia: cronologie, tavole sinottiche, carte storiche e geografiche, tabelle e grafici, testi storiografici;
5. saper effettuare analisi delle fonti e dei documenti, individuandone la tipologia, i soggetti emittenti, i destinatari, gli scopi e ricavando da esse informazioni significative per la ricostruzione di un evento o di un processo storico
6. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca affrontata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali;
7. conoscere le linee fondamentali della storia contemporanea.

Metodi e strumenti

Il conseguimento degli obiettivi indicati ha richiesto l'utilizzazione di un metodo che rendesse il più possibile dinamica l'attività didattica e che offrisse allo studente la possibilità di raggiungere gradualmente ma in maniera consolidata le consapevolezze richieste, attraverso un costante contatto con le modalità proprie del "fare storia". Per questo si è cercato, nei limiti davvero ridotti del tempo a disposizione, di valorizzare l'uso delle fonti e dei testi storiografici. Particolare attenzione è stata posta all'analisi critica delle fonti e della storiografia, coinvolgendo gli studenti in un lavoro attivo attraverso esercizi specifici di analisi e di sintesi, avviandoli in questo modo all'apprendimento delle competenze utili alla elaborazione di temi storici e saggi brevi.

Il manuale in adozione è stato un supporto utile per lo studio individuale da parte degli studenti.

La lezione partecipata, intesa come discussione e dialogo, finalizzati alla comprensione e, in taluni casi, all'approfondimento delle questioni affrontate, ha costituito lo strumento metodologico predominante.

Verifica e valutazione

La verifica è stata concepita come momento integrante dell'attività didattica, atta ad esercitare le abilità critiche e interpretative che l'acquisizione della conoscenza storica richiede. Nella valutazione delle verifiche orali e scritte sono stati tenuti presenti le capacità organizzative e critiche, l'acquisizione della terminologia propria della storiografia, la precisione e la correttezza delle conoscenze acquisite, la capacità di effettuare collegamenti e riferimenti pertinenti. In collaborazione con il docente di Italiano, sono state proposte nel corso del triennio alcune prove di stesura di un saggio breve di argomento storico-politico, per preparare gli studenti a questa tipologia di testo richiesta dalla prima prova all'esame di stato.

Le verifiche, sia orali sia scritte hanno potuto attestare il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi esposti. Nella valutazione si è tenuto conto della graduale e progressiva maturazione dello studente nel corso del triennio.

Quale strumento di valutazione finale delle conoscenze, competenze e capacità acquisite, è stata utilizzata la seguente griglia:

COMPETENZA 1: CONOSCERE PROBLEMI, EVENTI E PROCESSI DELLA STORIA	
Conosce con precisione, completezza, sapendo contestualizzare i problemi, gli eventi e i processi storici in modo approfondito	10
Conosce con precisione e completezza, individuando opportuni elementi di contesto	9
Conosce con buona precisione, individuando buona parte degli elementi di contesto	8
Conosce con discreta sicurezza problemi, eventi e processi storici	7
Conosce nei loro aspetti essenziali eventi e processi storici	6
Conosce in modo frammentario e incompleto	5
Non sa individuare e contestualizzare problemi, eventi e processi storici	4

COMPETENZA 2: CONOSCERE, DEFINIRE E UTILIZZARE I TERMINI SPECIFICI	
Conosce la terminologia con precisione scientifica e la utilizza con rigore e spirito critico, sapendo individuare con autonomia la varietà e la complessità del linguaggio storiografico	10
Conosce la terminologia specifica e la utilizza in modo rigoroso e articolato	9
Conosce e utilizza i termini specifici, sapendoli definire con buona precisione	8
Conosce e utilizza la maggior parte dei termini specifici in modo chiaro	7
Conosce i principali termini specifici, definendoli in modo essenziale e applicandoli con qualche incertezza	6
Conosce solo alcuni termini specifici in modo approssimativo e non li sa definire adeguatamente	5
Non sa utilizzare i concetti e i termini specifici	4

COMPETENZA 3: ARGOMENTARE, PROBLEMATIZZARE E RIELABORARE CRITICAMENTE	
Sa ricostruire consapevolmente e autonomamente eventi e processi storici, fornendo rigorose e critiche interpretazioni, individua le interazioni tra i soggetti singoli e quelli collettivi, riconosce gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, ambientali, economici	10
Dimostra capacità di operare collegamenti, individuare cause e conseguenze, fornire interpretazioni corrette e critiche degli eventi e dei processi	9
Sa ricostruire con una certa dimestichezza cause e conseguenze degli eventi e dei processi storici in modo organico e coerente	8
Ricostruisce gli eventi e i processi storici, individuando la maggior parte dei fattori che li determinano, ma non fornendo una loro interpretazione critica	7
Ricostruisce in modo semplice gli eventi e i processi storici, limitandosi ad una esposizione descrittiva	6
Ricostruisce eventi e processi storici in modo frammentario e non sempre coerente	5

Non sa ricostruire in modo sufficientemente organico eventi e processi storici	4
--	---

COMPETENZA 4: ANALIZZARE CRITICAMENTE LE FONTI E I TESTI STORIOGRAFICI

Descrive, analizza e interpreta in modo rigoroso fonti e testi storiografici, operando su di essi una consapevole analisi critica	10
Sa analizzare fonti e testi storiografici in tutti i loro aspetti, mettendoli in relazione con altre fonti e con il contesto storico di riferimento	9
Sa descrivere e analizzare una fonte e/o un testo storiografico in maniera approfondita, non solo cogliendone gli aspetti significativi, ma anche le sfumature e i sottintesi	8
Descrive e analizza le fonti e/o i testi storiografici cogliendone gli aspetti significativi	7
Analizza una fonte e/o un testo storiografico, individuandone solo gli aspetti essenziali	6
Analizza con difficoltà una fonte e/o un testo storiografico, solo se aiutato costantemente	5
Non sa analizzare e interpretare una fonte e/o un testo storiografico	4

Nella valutazione finale si è considerato il rendimento formativo complessivo del singolo studente, valorizzando non solo il profitto in senso stretto, ma anche altri comportamenti che costituiscono la sua personalità scolastica, quali l'impegno, lo sforzo di miglioramento, la capacità di collaborare, la disponibilità ad accogliere la correzione.

Contenuti

NB. Il numero di ore complessivamente svolto è, come si evince dalla tabella sottostante, molto limitato. Data la complessità degli argomenti trattati in rapporto all'effettivo tempo a disposizione, non è stato possibile affrontare in modo sistematico la seconda metà del Novecento. Nella seconda metà di maggio cercherò di fornire agli studenti almeno alcune linee interpretative della storia più recente. Nello studio degli eventi e dei processi si è comunque costantemente fatto riferimento alla realtà politica, sociale ed economica del mondo presente.

UNITA'	ARGOMENTI	ORE
La sviluppo industriale in Europa	<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi dello sviluppo industriale • La prima rivoluzione industriale in Inghilterra: cause e caratteri • Le conseguenze sociali della Prima rivoluzione industriale (proletariato, teorie socialiste e movimento operaio) • La seconda rivoluzione industriale e le trasformazioni del capitalismo (taylorismo, concentrazione industriale, capitalismo finanziario) • Sviluppi del movimento operaio nella seconda metà dell'Ottocento 	4
I processi di trasformazione geopolitica in Europa nel XIX secolo	<ul style="list-style-type: none"> • La Restaurazione e i moti liberali del 1820 e del 1830 • I moti del 1848 in Europa • Il processo di unificazione italiana: il progetto politico di Mazzini; alternative al mazziniano: Gioberti e Cattaneo; la Prima guerra di indipendenza • L'opera politica di Cavour e la Seconda guerra di indipendenza • Il completamento dell'unità: Terza guerra di indipendenza e presa di Roma • Il processo di unificazione in Germania e l'Europa di Bismarck 	5
L'età dell'imperialismo	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri della società di massa • Definizione e origini dell'imperialismo • Linee di espansione delle potenze europee • Le interpretazioni dell'imperialismo (Lenin, Hobson) • Nazionalismo, razzismo, antisemitismo 	3
L'Italia liberale	<ul style="list-style-type: none"> • L'età della Destra storica (1861-1875) • L'età della Sinistra storica (1876-1896): il riformismo di Depretis; la democrazia autoritaria di Crispi • La crisi di fine secolo (1896-1900): significato del massacro di Bava-Beccaris • L'età giolittiana (1901-1914): le trasformazioni sociali e il riformismo di Giolitti • Il colonialismo italiano: dalla prima colonia Eritrea alla guerra di Libia 	5

<p>La prima guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto internazionale alla vigilia della guerra • I caratteri della guerra: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione • Il fronte di guerra occidentale • Guerra di massa e guerra tecnologica • La guerra sul fronte orientale e il coinvolgimento dei Trentini • L'intervento dell'Italia; la guerra in Trentino; la guerra sull'Adamello • Il 1917: rivoluzione in Russia, intervento americano, la disfatta di Caporetto • La guerra in Asia e in Medioriente: l'impero ottomano e il genocidio degli Armeni; la dichiarazione Balfour e le origini della questione israelo-palestinese • I trattati di pace e la crisi del dopoguerra 	<p>11</p>
<p>La rivoluzione comunista in Russia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Russia prerivoluzionaria: situazione socio-economica e lotta politica nell'impero zarista • La rivoluzione di febbraio, il governo provvisorio, il rientro di Lenin e le Tesi di aprile • La rivoluzione di ottobre, l'assemblea costituente e l'instaurazione del regime leninista • La guerra civile e la costituzione della Unione Sovietica • La politica di Lenin: comunismo di guerra, NEP, Terza internazionale • La fondazione dell'Unione sovietica e lo stalinismo: la politica totalitaria di Stalin 	<p>5</p>
<p>Il fascismo in Italia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il dopoguerra in Italia e le origini del fascismo (1919-1922) • Definizione e caratteri del totalitarismo • La fase "legalitaria" del fascismo (1922-1925): fascismo e antifascismo (Gobetti; Gramsci; Croce); il delitto Matteotti • La costruzione del regime: leggi "fascistissime" e repressione (OVRA, Tribunale speciale); il fascismo e la Chiesa, i Patti Lateranensi • Il fascismo negli anni '30: la politica economica e la fascistizzazione della società italiana • La politica estera del fascismo: l'imperialismo e la guerra d'Etiopia 	<p>6</p>

<p>Il nazismo in Germania</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il dopoguerra in Germania e la Repubblica di Weimar • La Costituzione democratica di Weimar • L'ideologia nazista e il Mein Kampf • La conquista del potere da parte di Hitler e la costruzione del regime • Il sistema repressivo del regime nazista: SA, SS, Gestapo • Le tappe della politica antisemita: boicottaggio, leggi di Norimberga, violenza (Notte dei cristalli), ghettizzazione, deportazione e sterminio 	<p>3</p>
<p>Il contesto internazionale alla vigilia della Seconda guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo spirito di Locarno e il patto Briand-Kellog • Lo stalinismo: propaganda, culto della personalità, repressione del dissenso e Gulag; la politica economica di Stalin • L'espansionismo giapponese in Asia e le tensioni con la Cina • Rivoluzione e guerra civile in Cina: il Kuomintang e il Partito comunista cinese di Mao Tse Tung • La conferenza di Stresa • La guerra d'Etiopia e la rottura delle relazioni tra Italia e Società delle nazioni • La guerra civile spagnola • L'alleanza Hitler-Mussolini • La conferenza di Monaco • La crisi del '29 negli Stati Uniti e il New Deal di Roosevelt 	<p>4</p>
<p>La seconda guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La prima fase della guerra e i successi tedeschi (1939-1942): Polonia, Francia, Inghilterra; intervento dell'Italia (Grecia, Africa); attacco all'U.R.S.S. • L'intervento americano e l'apertura del fronte sul Pacifico • La seconda fase della guerra (1942-1945): la battaglia di Stalingrado; lo sbarco in Sicilia; lo sbarco in Normandia • La campagna d'Italia, la caduta del fascismo, l'8 settembre e la divisione dell'Italia, la Resistenza e la Liberazione; la Costituzione repubblicana <ul style="list-style-type: none"> • La fine della guerra: la conferenza di Yalta, la bomba atomica e la fine della guerra in Giappone, il processo di Norimberga 	<p>5</p>

La costituzione della Repubblica Italiana	Struttura e principi della costituzione italiana	2
La seconda metà del Novecento	Linee di sviluppo della storia mondiale nella seconda metà del Ventesimo secolo: guerra fredda, fine del bipolarismo, decolonizzazione e tensioni geopolitiche in Medio Oriente	2
Ore di lezione		55
Verifiche (orali e scritte)		8
Totale ore		63
Ore impiegate in altre attività (Assemblee di classe, di istituto, Progetti, Alternanza scuola-lavoro)		4

Obiettivi raggiunti

Complessivamente la classe ha raggiunto gli obiettivi indicati, dimostrando di conoscere le linee essenziali del programma e di aver acquisito adeguate competenze terminologico-concettuali. L'impegno, l'interesse e la partecipazione all'attività didattica sono stati costanti e conseguentemente i livelli di profitto si sono attestati su valutazioni discrete.

Testo in adozione

Desideri-Codovini, Storia e storiografia, ed. D'Anna, voll. 2B, 3A, 3B

5.6 Programma di filosofia

Prof. Renato Paoli

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento della filosofia contribuisce in maniera specifica alla formazione e all'affinamento dello spirito critico. In questo senso sia gli obiettivi formativi generali sia quelli didattici specifici sono inerenti ai tratti caratteristici del "filosofare" inteso come attitudine mentale, che consistono essenzialmente nella capacità di problematizzare e in quella di argomentare con rigore logico.

Lo studio della filosofia si ritiene dunque finalizzato ai seguenti obiettivi formativi:

1. la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, una apertura interpersonale ed una disponibilità alla costruttiva e tollerante conversazione umana;
2. la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;
3. l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità;
4. l'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
5. la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, in rapporto alla richiesta di flessibilità del pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

Obiettivi didattici/Competenze disciplinari

Sulla base degli obiettivi generali appena indicati, si individuano i seguenti obiettivi didattici specifici, ovvero le seguenti competenze disciplinari:

COMPRESIONE E ANALISI CRITICA DEI CONTENUTI DEL PENSIERO FILOSOFICO:

- Individuare tesi fondamentali
- Riconoscere idee-chiave
- Individuare/comprendere problemi
- Riconoscere somiglianze e differenze di tesi e concezioni
- Saper individuare nodi problematici e aporie nei sistemi filosofici

CONOSCENZA E UTILIZZO APPROPRIATO DELLA TERMINOLOGIA FILOSOFICA:

- Conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- Conoscere/definire concetti

ARGOMENTAZIONE E RIELABORAZIONE CRITICA:

- Ricostruire argomentazioni
- Compiere deduzioni
- Utilizzare processi induttivi

ANALISI DEL TESTO FILOSOFICO:

- Conoscere/riconoscere diverse tipologie del testo filosofico
- Ricostruire il pensiero dell'autore a partire dal testo
- Ricostruire la coerenza lineare del testo
- Individuare il problema filosofico (o i problemi) oggetto del testo

Metodologia

L'acquisizione delle competenze indicate richiede una particolare attenzione alla lettura dei testi, affinché lo studente abbia un contatto diretto con le modalità, gli stili e il lessico propri del discorso filosofico. L'avvicinamento al testo è avvenuto in maniera graduale e guidata, per evitare facili fraintendimenti dovuti alle difficoltà che spesso presentano il linguaggio e la costruzione logica della riflessione filosofica.

Il percorso di lettura ha sempre previsto una fase di interpretazione analitica, attraverso i testi, delle principali concezioni filosofiche del pensiero occidentale, e una fase di comprensione globale e sintetica delle stesse. Si è sempre avuto cura, naturalmente, di apportare tutte le informazioni utili a contestualizzare storicamente i prodotti del pensiero umano, anche se, dato il taglio metodologico che si è inteso dare all'insegnamento, esse sono state ridotte all'essenziale.

Infatti, per valorizzare la connotazione specificamente critica della filosofia, il percorso curricolare proposto si basa sulla complementarità del criterio problematico e di quello storico-culturale. Si è badato infatti di evidenziare ogni volta i legami storico-culturali degli autori, per evitare un approccio troppo astratto alle problematiche affrontate. Si è cercato, altresì, di non far mai perdere di vista allo studente il contesto complessivo di riflessione entro il quale trovano collocazione e senso le argomentazioni che l'autore propone. Tuttavia la parte prevalente nell'insegnamento/apprendimento in classe è stata costituita dall'analisi e dalla rielaborazione critica di problemi e soluzioni.

Data la vastità del programma ministeriale, si è resa necessaria una scelta di autori che ha tenuto conto della significatività storica e teoretica degli stessi.

Per quanto riguarda gli strumenti, il libro di testo in adozione nella classe è stato un supporto per lo studio individuale da parte dello studente. I percorsi proposti, infatti, sono stati costruiti autonomamente. La lezione partecipata, intesa come discussione e dialogo, finalizzati alla comprensione e, in taluni casi, all'approfondimento delle questioni affrontate, ha costituito lo strumento metodologico predominante.

Verifica e valutazione

La verifica è concepita come parte integrante della comunicazione del sapere filosofico. Sia le interrogazioni che le verifiche scritte sono considerate come esercizi di metodo filosofico atti a verificare non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari, ma soprattutto l'acquisizione delle competenze specifiche della disciplina. Le interrogazioni sono state condotte in modo da valorizzare il momento del confronto dialettico, piuttosto che la pura e semplice esposizione di conoscenze acquisite. molta importanza è stata data, in sede di valutazione, alla capacità di controllare e "gestire" le proprie conoscenze, piuttosto che al puro fatto di possederle.

Le verifiche sono state sia scritte sia orali. Esse sono state finalizzate ad attestare il raggiungimento degli obiettivi didattici e l'acquisizione delle competenze disciplinari, fornendo gli elementi principali, anche se non gli unici, sui quali fondare una valutazione oggettiva, la quale ha tenuto conto però anche degli obiettivi formativi generali.

Quale strumento di valutazione finale è stata adottata la seguente griglia:

COMPETENZA 1: CONOSCERE PROBLEMI, AUTORI E CONCETTI DELLA FILOSOFIA	
Conosce con precisione, completezza, sapendo contestualizzare in modo approfondito	10
Conosce con precisione e completezza, individuando opportuni elementi di contesto	9
Conosce con buona precisione, individuando buona parte degli elementi di contesto	8
Conosce con discreta sicurezza problemi, autori e concetti	7
Conosce nei loro aspetti essenziali problemi, autori e concetti	6
Conosce in modo frammentario e incompleto	5
Individua a fatica problemi, autori e concetti e non li sa contestualizzare adeguatamente	4

COMPETENZA 2: CONOSCERE, DEFINIRE E UTILIZZARE I TERMINI SPECIFICI	
Conosce la terminologia con precisione scientifica e la utilizza con rigore e spirito critico, sapendo individuare con autonomia la complessità del linguaggio filosofico	10
Conosce la terminologia specifica e la utilizza in modo rigoroso e articolato	9
Conosce e utilizza i termini specifici, sapendoli definire con buona precisione	8
Conosce e utilizza la maggior parte dei termini specifici in modo chiaro	7
Conosce i principali termini specifici, definendoli in modo essenziale e applicandoli con qualche incertezza	6
Conosce solo alcuni termini specifici in modo approssimativo e non li sa definire adeguatamente	5
Non utilizza adeguatamente i concetti e i termini specifici	4

COMPETENZA 3: ARGOMENTARE	
Sviluppa argomentazioni logiche in piena autonomia, utilizzando consapevolmente modelli e procedure proprie del discorso filosofico	10
Sviluppa autonome e significative argomentazioni logiche in modo rigoroso	9

Ricostruisce argomentazioni logiche in modo completo	8
Ricostruisce argomentazioni logiche in modo discretamente articolato e coerente	7
Ricostruisce semplici argomentazioni logiche in modo corretto	6
Ricostruisce argomentazioni logiche in modo frammentario e non sempre coerente	5
Ricostruisce con estrema difficoltà argomentazioni logiche coerenti	4

COMPETENZA 4: PROBLEMATIZZARE E RIELABORARE CRITICAMENTE	
Sa discutere sui problemi filosofici in modo autonomo, utilizzando criticamente le riflessioni degli autori e sottoponendole ad un giudizio soppesato	10
Sa operare autonomamente collegamenti, individuare analogie e differenze fra autori e concezioni filosofiche, individuando problemi e soluzioni	9
Dimostra buona capacità analitiche e di sintesi, sa problematizzare	8
Dimostra discrete capacità di sintesi	7
Rielabora i contenuti in modo essenziale	6
Rielabora le informazioni in modo mnemonico e meccanico e/o frammentario	5
Le informazioni e le conoscenze sono proposte in modo disorganizzato	4

COMPETENZA 5: ANALIZZARE CRITICAMENTE IL TESTO FILOSOFICO	
Analizza e interpreta criticamente un testo filosofico, individua le strategie argomentative dell'autore, sa stabilire nessi tra il testo e il pensiero complessivo dell'autore, inserendoli con piena consapevolezza nel dibattito filosofico	10
Analizza e interpreta criticamente un testo filosofico, individua le strategie argomentative dell'autore, ne evidenzia eventuali incoerenze o limiti	9
Analizza e interpreta un testo filosofico, sa riconoscere e ricostruire le strategie argomentative adottate dall'autore	8

Analizza un testo filosofico individuando i concetti-chiave e stabilendo tra essi adeguate connessioni logiche	7
Analizza un testo filosofico, utilizzando in modo mnemonico e meccanico modalità e strumenti di analisi	6
Analizza con difficoltà un testo filosofico, solo se aiutato costantemente	5
Non sa analizzare e interpretare un testo filosofico	4

Contenuti

AUTORI	CONCETTI CHIAVE	ORE
Il criticismo di Kant	<ul style="list-style-type: none"> • La critica della Ragion Pura: estetica trascendentale, analitica trascendentale e dialettica trascendentale • La critica della Ragion Pratica: massime e imperativi; l'imperativo categorico e le sue formulazioni; i postulati della Ragion Pratica 	12
L'idealismo tedesco: la filosofia di Fichte e cenni all'idealismo trascendentale di Schelling	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti filosofici della cultura romantica: infinito/finito; assoluto/relativo; panteismo/trascendentismo; organicismo; storicismo; giustificazionismo • Dal criticismo di Kant all'idealismo: la critica della cosa in sé • Idealismo e dogmatismo • I tre principi della Dottrina della scienza • Attività teoretica e attività pratica • Schelling: natura e spirito; la nozione di Assoluto 	8

Hegel	<ul style="list-style-type: none"> • I capisaldi dell'hegelismo: spirito/divenire/ragione/dialettica • La Fenomenologia dello Spirito: coscienza/autocoscienza/ragione/spirito/religione/sapere assoluto • La Fenomenologia dello Spirito: le figure dell'autocoscienza (servo/signore; stoicismo/scetticismo; coscienza infelice) • La Fenomenologia dello Spirito: le figure della ragione e dello Spirito • La Fenomenologia dello Spirito: religione e sapere assoluto • Il sistema: Logica, Filosofia della natura, Filosofia dello Spirito • La Filosofia dello Spirito: spirito soggettivo, oggettivo e assoluto • I Lineamenti di Filosofia del Diritto: diritto, moralità, eticità; lo Stato etico e la storia • Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia (la "nottola di Minerva") 	11
Feuerbach	<ul style="list-style-type: none"> • Destra e sinistra hegeliane: religione e politica • La critica di Feuerbach a Hegel • L'alienazione religiosa • La concezione dell'uomo come unità psico-fisica 	2
Marx	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto con Feuerbach e Hegel • I Manoscritti economico-filosofici: lavoro e alienazione • Il materialismo storico: struttura e sovrastruttura; forze produttive e rapporti di produzione; la storia come storia della lotta di classe • Il Manifesto del Partito comunista: borghesia e proletariato; coscienza di classe e rivoluzione; dittatura del proletariato e abolizione dello Stato; il comunismo • Il Capitale: valore d'uso e valore di scambio; pluslavoro e plusvalore; le contraddizioni del capitalismo 	5

Schopenhauer	<ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti filosofici: Platone, Kant, le Upanishad • Il mondo come rappresentazione: spazio, tempo, causalità; il principium individuationis; il velo di Maya; il corpo come rappresentazione e il corpo come volontà • Il mondo come volontà: la volontà come essenza (cosa in sé) e i suoi caratteri; desiderio infinito e sofferenza; l'oggettivazione della volontà (idee e fenomeni) • Le vie di liberazione dal dolore: arte (ruolo della musica), etica della compassione, asceti (dalla voluntas alla noluntas) 	9
Il Positivismo e Comte	<ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo: i concetti-chiave della filosofia positivista • Comte: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze e la fondazione della fisica sociale 	3
Nietzsche	<ul style="list-style-type: none"> • La Nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco; Socrate e il socratismo • La filosofia del sospetto e l'illuminismo nietzschiano: lo spirito libero, l'essere sotterraneo, l'uomo folle e l'annuncio della morte di Dio, il convalescente e la "grande salute" • La filosofia del "meriggio": Zarathustra e la nozione nietzschiana di "übermensch": la fedeltà alla terra, la corporeità, il Sè e l'io • La concezione del tempo: l'eterno ritorno • Trasvalutazione di tutti i valori, nichilismo e volontà di potenza 	7
Bergson	<ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto critico con la scienza e il positivismo; il tempo della scienza e il tempo della coscienza (durata); la libertà • Materia e memoria: percezione e realtà; la materia come insieme di immagini • La metafisica e l'intuizione; lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice 	3
Freud	<ul style="list-style-type: none"> • La psicanalisi • La struttura della psiche: la scoperta dell'inconscio (interpretazione dei sogni, psico-patologia della vita quotidiana) • L'io, l'Es e il Super-io * Le fasi dello sviluppo psico-sessuale 	3
Ore di lezione		66
Verifiche (orali e scritte)		17

Totale ore svolte	83
Altre attività (Assemblee di classe e di Istituto, Progetto benessere, Primo soccorso, Viaggio istruzione)	10

Obiettivi raggiunti

Complessivamente la classe ha raggiunto gli obiettivi indicati, dimostrando di conoscere le linee essenziali del programma e di aver acquisito adeguate competenze terminologico-concettuali e capacità argomentative e critiche. La partecipazione e l'interesse all'attività didattica sono stati costanti e di buon livello.

Testo in adozione

Geymonat e altri, Il pensiero filosofico, la realtà, la società, ed. Garzanti, voll. 2 e 3

5.7 Programma di matematica

Prof.ssa Alessandra Boroni

Obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze

In relazione alla progettazione curricolare si è cercato di conseguire i seguenti obiettivi in termini di CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE;

- potenziare il piacere per la ricerca scientifica e per la scoperta, che prende avvio dall'analisi attenta delle ipotesi e dei dati e dalle capacità di individuare relazioni e cogliere analogie e differenze tra situazioni diverse;
- far nascere l'esigenza di fondare l'intuizione su solide basi razionali, sviluppando la capacità di condurre deduzioni rigorose e di riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- fornire conoscenze teoriche e competenze operative utilizzabili in ambienti diversi.
- In particolare al termine del triennio si è cercato di sviluppare negli studenti:
 - il perfezionamento della terminologia peculiare della disciplina;
 - il consolidamento dell'autonomia del lavoro scolastico e domestico;
 - la capacità di rispondere agli stessi problemi in modo alternativo, utilizzando differenti modelli.

Lo studio della matematica deve infatti promuovere negli alunni l'abitudine ad affrontare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori, la capacità a riesaminare in modo critico e a sistemare logicamente quanto viene via via appreso.

Indicatori e livelli

Conoscenze	Conoscenza completa e approfondita degli argomenti trattati
	Conoscenza completa degli argomenti trattati, sostenuta da uno studio metodico
	Adeguate conoscenza dei contenuti, ma limitata agli aspetti essenziali
	Conoscenza limitata, mnemonica e superficiale dei contenuti con lacune non gravi
	Conoscenza alquanto frammentaria dei contenuti essenziali, con gravi lacune
Abilità	Comprensione degli argomenti trattati
	Sa cogliere tutte le informazioni in modo adeguato
	Sa cogliere informazioni ed operare inferenze
	Sa cogliere le informazioni esplicite
	Utilizzo degli strumenti di calcolo
	Sa utilizzare correttamente gli strumenti di calcolo
	Sa utilizzare gli strumenti di calcolo solo se guidato
	Il calcolo presenta occasionalmente alcuni errori non gravi
	Il calcolo presenta numerosi e gravi errori
	Sa esprimersi con proprietà terminologica e chiarezza espositiva
Possiede un bagaglio lessicale pertinente, non supportato da fluidità espositiva	

	Sa esprimersi con un linguaggio semplice, ma corretto
Competenze	E' in grado di affrontare la risoluzione dei problemi in modo autonomo
	E' in grado di costruire un percorso risolutivo corretto seguendo schemi prefissati
	Non è in grado di affrontare la risoluzione corretta dei problemi proposti

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Argomenti	Ore
Funzioni : Definizione di funzione - Funzioni crescenti e decrescenti - Classificazione delle funzioni - Dominio di una funzione - Funzioni inverse - Funzioni inverse delle funzioni goniometriche.	7
Limiti delle funzioni e continuità : Introduzione al concetto di limite - Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito - Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito - Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito - Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito - Verifica di limite di una funzione - Limite destro e limite sinistro - Asintoto verticale di una funzione - Asintoto orizzontale di una funzione - Asintoto obliquo di una funzione - Teorema di unicità del limite - Teorema della permanenza del segno - Teorema del confronto - Definizione di una funzione continua - Continuità delle funzioni elementari – Discontinuità delle funzioni.	15
Derivata di una funzione : Rapporto incrementale - Derivata di una funzione in un punto - Significato geometrico della derivata - Relazione tra continuità e derivabilità di una funzione - Derivate fondamentali - Teorema: derivata della somma di funzioni - Teorema: derivata del prodotto di funzioni - Teorema: derivata del quoziente di funzioni - Derivata di una funzione - Derivata delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche - Punti angolosi di una funzione - Derivate di ordine superiore al primo.	10
Teoremi sulle funzioni derivabili : Teorema di Rolle – Teorema di Lagrange – Regola di De L'Hôpital – Applicazioni della regola di De L'Hôpital al calcolo di limiti.	10
Studio di una funzione : Crescenza e decrescenza di una funzione con l'uso della derivata prima – Determinazione dei massimi e dei minimi relativi di una funzione – Concavità e convessità di una funzione – Studio e rappresentazione di funzioni razionali intere e fratte – Studio e rappresentazione di funzioni irrazionali – Studio e rappresentazione di funzioni trigonometriche	10
Problemi di massimo e di minimo	10
Integrali indefiniti : Definizione di integrale indefinito – Proprietà degli integrali indefiniti – Integrazioni immediate – Integrazioni immediate di funzioni composte – Integrazione delle funzioni razionali fratte – Integrazione per sostituzione – Integrazione per parti – Integrazione di particolari funzioni irrazionali.	15
Integrali definiti : Definizione di integrale definito – Proprietà degli integrali definiti – Calcolo di aree delimitate da una funzione con l'uso degli integrali – Calcolo di aree delimitate da due o più funzioni con l'uso degli integrali – Calcolo del volume di un solido di rotazione – Teorema della media – Integrali impropri -	13

Introduzione alle equazioni differenziali: equazioni differenziali del primo ordine - equazioni differenziali lineari del secondo ordine - problemi che hanno come modello equazioni differenziali	10
Distribuzioni di probabilità: variabili aleatorie e distribuzioni discrete – distribuzione binomiale - distribuzione di Poisson - variabili aleatorie e distribuzioni continue - distribuzioni uniforme, esponenziale e normale.	10
<u>1. Totale delle ore in organico</u>	120
<u>2. Totale delle ore effettivamente svolte</u>	108

Scelte metodologiche e didattiche

Il programma è stato affrontato privilegiando un'elaborazione in relazione al processo di maturazione degli alunni.

Come metodo di lavoro si è ritenuto opportuno utilizzare la lezione di tipo frontale, coinvolgendo però il gruppo-classe in momenti in cui si voleva sollecitare gli alunni a discutere, a formulare domande ed esprimere riflessioni su tematiche proposte.

In questi spazi, dall'esame di una data situazione problematica si è cercato di portare l'alunno a formulare un'ipotesi risolutiva mediante il ricorso alle conoscenze già acquisite, così da inserire il risultato in un organico quadro teorico.

Per ogni argomento trattato sono stati svolti a scuola numerosi esercizi, graduando via via le difficoltà per favorire l'assimilazione dei concetti ed individuare le capacità dei singoli alunni.

Per consolidare le nozioni apprese e far acquisire una maggiore padronanza di calcolo, si è fatto ricorso ad esercizi di tipo applicativo.

Infine, per quanto riguarda l'esposizione degli argomenti, si è preferito ricorrere ad un linguaggio semplice, comprensibile dai ragazzi, ma formalmente corretto e specifico della materia.

Strumenti e spazi

Il testo in dotazione per Matematica è:

Nuova Matematica a colori - Leonardo Sasso, Petrini Edizioni

Questo testo è di facile consulto per la classe, sia per quanto riguarda la parte teorica (semplice, di facile lettura, pur nel rigore imposto dalla materia), sia per gli esercizi, numerosi e ben graduati.

Ho sempre consentito ai ragazzi di utilizzare la calcolatrice scientifica durante lo svolgimento delle prove di verifica scritta.

I ragazzi non hanno mai utilizzato il laboratorio di informatica, in quanto non richiesto dal loro corso di studi.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Gli alunni sono stati valutati in base ad un congruo numero di prove scritte e orali, con scansione temporale regolare. Queste prove hanno messo in evidenza la precisione, la correttezza formale, l'uso corretto dei concetti e degli strumenti di calcolo nonché la capacità di elaborare un ragionamento logico e il metodo di lavoro dei singoli ragazzi.

Nella valutazione degli studenti si è tenuto conto delle conoscenze acquisite durante l'anno, delle competenze dimostrate nella risoluzione dei problemi, nonché delle capacità logiche deduttive e della chiarezza espositiva. Anche la personalità dello studente, l'impegno e la partecipazione in classe sono stati elementi che hanno contribuito alla valutazione globale dell'alunno.

Progetti attuati e obiettivi raggiunti

Numerosi studenti hanno partecipato ai Giochi di Archimede organizzati dall'Istituto e due studenti sono stati selezionati a partecipare alla fase provinciale di febbraio delle Olimpiadi della matematica. Uno studente ha ottenuto la medaglia di argento nella finale nazionale di maggio a Cesenatico.

La classe, esuberante e vivace, ha raggiunto nel complesso gli obiettivi stabiliti, con conoscenze e competenze adeguate all'impegno ed alla serietà profuse, diventando via via sempre più indipendente e autonoma nello studio.

La quasi totalità degli studenti ha sempre lavorato con passione e interesse e alcuni hanno raggiunto risultati più che buoni e ottimi, mentre per alcuni studenti rimangono carenze non sanate degli anni precedenti.

Il rapporto tra docente e studenti è sempre stato molto corretto nel corso del triennio ed è stato impostato sin dall'inizio sul reciproco rispetto e stima.

Il giudizio della classe è totalmente positivo.

5.8 Programma di fisica

Prof.ssa Annamaria Bianchini

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni, 10 maschi e 15 femmine. Per una parte della classe sono l'insegnante di Fisica già dal primo anno, mentre per un'altra parte sono l'insegnante solo dalla classe terza. Conosco quindi le capacità e potenzialità degli studenti. Durante questo anno scolastico gli studenti hanno seguito diligentemente le lezioni, interessati alla materia, disposti al dialogo e alla collaborazione. Alcuni di loro presentano carenze in Fisica non saldate.

Al termine di questo anno scolastico un gruppo di studenti ha raggiunto risultati discreti e qualcuno anche buoni e ottimi. Rimangono alcuni alunni che presentano tuttora grandi difficoltà nello studio della materia e non hanno raggiunto la sufficienza.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Lo studio della fisica deve promuovere:

- Capacità di ragionamento coerente, argomentato e critico.
- Abilità analitiche e sintetiche.
- Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti di misura.
- Consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici della disciplina.
- Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
- Abilità organizzativa ed autonomia nella gestione del lavoro scolastico.
- Positiva inter-relazione nella classe tra studenti e tra studente e docente.
- Consapevolezza della responsabilità personale nella vita scolastica ed extrascolastica.
- Capacità di effettuare pertinenti collegamenti interdisciplinari.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Per svolgere il programma ho tenuto conto di questi criteri:

- introduzione degli argomenti con esempi e/o problemi
- dimostrazioni con approfondimenti teorici e analitici
- esercitazioni generali in classe
- esercitazioni in laboratorio

L'insegnamento della fisica concorre, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, alla crescita intellettuale e culturale degli studenti e allo sviluppo delle loro facoltà critiche e logiche, in modo che essi possano affrontare e risolvere consapevolmente e con strumenti adeguati i sempre più complessi problemi che la realtà di oggi pone.

Il mio compito di insegnante è stato quello di suscitare l'interesse degli studenti per la materia, di far acquisire capacità di astrazione, linguaggio appropriato, di sviluppare ed esercitare le loro capacità di intuizione e di deduzione e di orientarli alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni.

La lezione è stata prevalentemente frontale, ma ho cercato di privilegiare la presentazione in chiave problematica dei contenuti, favorendo il confronto, la

discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli studenti, tendendo sempre più a generalizzare i risultati conseguiti.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica di quanto appreso dagli studenti si è svolta tenendo conto delle prove orali, scritte, delle relazioni delle esperienze di laboratorio, degli esercizi sia in classe sia a casa su ogni argomento, della partecipazione attiva in classe, con attenzione alla pertinenza degli interventi.

Nella valutazione delle prove, previste in un numero minimo di 7, scritte e orali, nel corso dell'anno scolastico, ho tenuto conto:

- del possesso delle informazioni specifiche;
- delle competenze sviluppate;
- delle conoscenze acquisite;
- dell'abilità ed intuizione nella soluzione dei singoli problemi;
- dell'ordine e del rigore nello svolgimento;
- della serietà e della costanza nello studio;
- della capacità di organizzare e rielaborare criticamente gli argomenti studiati;
- dell'utilizzo di un linguaggio chiaro, appropriato e scientificamente corretto.

Nella valutazione infine ho considerato anche i progressi fatti da ciascun allievo.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI ATTUAZIONE

PROGRAMMA ANNUALE	TEMPI
<p>INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corrente indotta • Flusso del campo magnetico concatenato con un circuito • Forza elettromotrice indotta • Legge di Faraday-Neumann-Lenz • Applicazioni: la dinamo, gli alternatori • Mutua induzione e coefficiente di mutua induzione • Flusso autoconcatenato e induttanza di un circuito • Autoinduzione elettromagnetica • Circuiti RL, extracorrente di chiusura e apertura • Energia immagazzinata in un induttore • Densità di energia del campo magnetico • Il trasformatore 	<p>SETTEMBRE - OTTOBRE</p>
<p>CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Circuiti in corrente alternata, potenza assorbita, f.e.m. efficace • Circuiti RC, RL e RCL in corrente alternata • Fenomeni di risonanza 	<p>NOVEMBRE</p>

<p>TEORIA DI MAXWELL E ONDE ELETTRICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campo elettromagnetico: campo magnetico variabile e campo elettrico indotto, campo elettrico variabile e campo magnetico indotto • La luce come onda elettromagnetica e sua velocità • Esperimento di Hertz • Le equazioni di Maxwell: <ul style="list-style-type: none"> - Nuova formulazione della legge di Faraday-Neumann-Lenz - Corrente di spostamento - Teorema della circuitazione di Ampère-Maxwell - Le leggi espresse dalle quattro equazioni di Maxwell • Propagazione delle onde elettromagnetiche • Energia immagazzinata dal campo elettromagnetico • Intensità di un'onda elettromagnetica • Quantità di moto e pressione di radiazione • Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche • Spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, infrarossi, ultravioletti, raggi x, raggi gamma • Fenomeni di polarizzazione 	<p>DICEMBRE-GENNAIO</p>
<p>SPAZIO-TEMPO RELATIVISTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperimento di Michelson-Morley • Trasformazioni di Lorentz • Fondamenti della relatività ristretta: primo e secondo postulato • Composizione relativistica delle velocità • Diagrammi spazio-tempo e invarianza dell'intervallo spazio-temporale di Minkowski • Concetto di simultaneità 	<p>FEBBRAIO</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Dilatazione dei tempi e paradosso dei gemelli • Contrazione delle lunghezze e paradosso del parcheggio 	
<p>MASSA-ENERGIA RELATIVITÀ GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massa, quantità di moto e forza nella dinamica relativistica • Massa come forma di energia • Legge $E=mc^2$ e sua dimostrazione • Invariante energia-quantità di moto • Il fotone • Conservazione della massa-energia • Equivalenza tra inerzia e gravità • Il principio di relatività • Curvatura dello spazio-tempo • Verifiche sperimentali della relatività generale: orbite di Mercurio, deflessione della luce, redshift, onde gravitazionali, buchi neri 	<p>MARZO</p>
<p>ORIGINI DELLA FISICA QUANTISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scoperta dell'elettrone • Esperimento di Thomson • Radiazione di corpo nero, Legge di Wien e catastrofe ultravioletta • Ipotesi quantistica di Planck • Energia quantizzata • Teoria corpuscolare della luce • Effetto fotoelettrico ed equazione di Einstein • Effetto Compton e calcolo della variazione di lunghezza d'onda nella diffusione della radiazione elettromagnetica da parte della materia • Spettri continui e spettri discreti • Modelli atomici: atomo di Thomson, atomo di 	<p>APRILE - MAGGIO</p>

<p>Rutherford, modello di Bohr</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orbite elettroniche quantizzate e quantizzazione del momento angolare • Quantizzazione dell'energia • Spiegazione delle linee spettrali dell'idrogeno • Ipotesi di De Broglie e il dualismo onda-particella • Teoria quantistica dell'atomo di idrogeno • Meccanica ondulatoria di Schrödinger • Funzione d'onda e densità di probabilità • Principio di indeterminazione di Heisenberg • Effetto tunnel • Numeri quantici: n, l, m_l, m_s • Principio di Pauli • Spettro dei raggi X • Applicazioni di matematica alla fisica (risoluzioni di alcune equazioni differenziali) 	
--	--

EVENTUALI ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO

L'attività di insegnamento ha proceduto con un'attenzione costante al recupero. All'inizio di ogni ora di lezione infatti ho chiesto agli studenti di esplicitare eventuali dubbi, domande, richieste di correzione degli esercizi assegnati per casa. Compatibilmente con la necessità di fare anche passi avanti, seguendo il programma di lavoro, ogni volta che la classe lo richiedeva, ho avuto cura di aprire spazi di recupero, consolidamento, ripetizione degli argomenti già svolti.

Una ulteriore modalità di recupero per lo studente in difficoltà è stata la richiesta di correzione degli esercizi da parte dell'insegnante, tramite la consegna del quaderno. In tal modo lo studente è stato aiutato nell'individuare i propri punti deboli, sui quali concentrare l'attenzione nello studio individuale.

In alcuni casi si sono proposti momenti di lavoro di gruppo (esercitazioni, esperienze di laboratorio), allo scopo di abituare gli alunni ad una seria collaborazione tra loro ed al prezioso e costruttivo confronto con i compagni. In tal caso affiancare agli studenti in difficoltà altri studenti più preparati ha offerto ai primi la possibilità di ottenere nuove spiegazioni ed ai secondi la possibilità di maturare nella capacità di esprimere concetti e principi in modo preciso.

Accanto a tutte queste modalità sono stati previsti, quando necessario, recuperi in itinere accanto all'attività degli sportelli didattici, attivati all'interno del dipartimento, per classi parallele.

5.9 Programma di scienze naturali

Prof. Alberto Gosetti

Testo adottato Chimica concetti e modelli (Dalle soluzioni all'elettrochimica)

Valitutti G. Falasca M. Tifi A. Gentile A. ed. Zanichelli

Testo adottato Il nuovo invito alla biologia.blu

**Helena Curtis N. Sue Barnes Adriana Scneck Alicia Massarini
Biochimica e biotecnologie**

A cura di Laura Gandola Roberto Odone e Lorenzo Lancellotti

**Testo adottato La Terra il pianeta vivente. – La Terra solida. F. Lucchi, M Ricci
Lucchi, S. Tosetto. (Adottato in quarta)**

**Testo adottato: Atmosfera, fenomeni meteorologici, geomorfologia. Tettonica delle
placche.**

OBIETTIVI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO

Competenze di base e relativi livelli raggiunti
Asse scientifico-tecnologico
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nella varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire all'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Gli obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in modo organico i contenuti. • Conoscere i linguaggi specifici delle singole discipline • Conoscere i principali simboli dei linguaggi settoriali. • Conoscere le definizioni e gli enunciati • Conoscere le linee fondamentali dello sviluppo del pensiero scientifico • Conoscere la metodologia della ricerca
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare carte, tabelle e mappe • Saper decodificare il messaggio scientifico • Saper applicare regole e principi • Saper usare il linguaggio specifico della disciplina

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper condurre il lavoro scolastico in modo autonomo ed organizzato
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il testo, individuarne i temi fondamentali e saperne esporre i punti significativi. Individuare collegamenti fra argomenti affini. • Analizzare la validità di una tesi esposta, adducendo prove per sostenerla e confutarla. • Esporre oralmente, argomentando in modo preciso. • Ipotizzare la soluzione di un problema, scegliendo la più idonea tra procedure risolutive diverse.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Si sono tenuti presenti le seguenti indicazioni metodologiche:

- effettuare osservazioni dirette di fatti e fenomeni
- discutere per prospettare soluzioni ed ipotesi interpretative.

La discussione è stata un importante momento nello svolgimento della lezione e contemporaneamente ha stimolato gli alunni a farsi idee proprie ed a confrontarsi con gli altri.

Le attività sperimentali hanno permesso agli studenti di sviluppare le abilità operative e logiche, perfezionando così l'acquisizione del metodo scientifico.

Queste attività sono state precedute o seguite da lezioni frontali esplicative, da discussioni guidate, dall'uso di strumenti audiovisivi e documentazioni fotografiche.

Massima attenzione si è data all'uso dell'appropriata terminologia, esigendo una esposizione semplice, sintetica e rigorosa.

Importante è stato, inoltre, l'uso del libro di testo.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività di verifica hanno compreso:

- esposizioni orali (limitate)
- verifiche scritte (non previste per questa materia in quanto non vi è un voto scritto)
- stesura di relazioni riguardanti le attività di laboratorio ed inerenti alla visione di filmati e ricerche di approfondimento relative soprattutto alla storia del pensiero scientifico

Valutazione

La valutazione si è basata su interrogazioni orali, le quali avevano anche lo scopo di recuperare e ripassare gli argomenti appena svolti e verificare il grado di apprendimento degli studenti in modo da diventare anche suggerimento per l'insegnante sul come adattare il metodo di insegnamento alle reali capacità degli stessi. Inoltre si è fatto ricorso soprattutto a verifiche semi strutturate periodiche scritte, con domande soprattutto a risposta aperta.

La valutazione ha tenuto conto anche dei livelli di partenza (in termini di conoscenze, abilità e maturazione), dell'impegno e della partecipazione attiva alle lezioni.

I criteri hanno preso a riferimento il grado di conoscenza e comprensione dei fatti, delle abilità di analisi e di sintesi delle informazioni e delle capacità di esaminare criticamente situazioni e fatti, di esprimere giudizi e di comunicarne il contenuto essenziale ad altri.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI ATTUAZIONE

MODULO	CONTENUTI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Le reazioni di ossido riduzioni (Svolto seguendo il libro in dotazione lo scorso anno (Valitutti) (pag. 422-434)	<ul style="list-style-type: none"> • Importanza delle ossido riduzioni • Ossidazione e riduzione: che cosa sono e come si riconoscono • Come si bilanciano le reazioni redox: metodo della variazione del numero di ossidazione, metodo ionico-elettronico • Equivalenti e normalità. 	Mese di settembre 2 ore settimana
Chimica organica: una visione d'insieme. (Cap. D1 da pag. D2 a pag D 18	<ul style="list-style-type: none"> • I composti del carbonio • L'isomeria • Le caratteristiche dei composti organici : i gruppi funzionali, l'effetto induttivo, le reazioni omolitica ed eterolitica, i reagenti elettrofili e nucleofili 	Novembre (2 ore alla settimana)
Gli idrocarburi (Cap. D.2.2, 2.3, 2.4 da pag. D 24 a pag. D 49 limitatamente agli argomenti elencati)	<ul style="list-style-type: none"> • Alcani: La formula molecolare e la nomenclatura degli alcani, isomeria di catena, isomeria conformazionale degli alcani, proprietà fisiche. Le reazioni degli alcani: combustione • I cicloalcani: isomeri di posizione e geometrici. Conformazione: la disposizione spaziale delle molecole. • Gli alcheni: la formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni. L'isomeria negli alcheni: di posizione, di catena e geometrica. Reazione di idrogenazione (Margarina). Proprietà fisiche. • Gli alchini: La formula molecolare e la nomenclatura degli alchini. Isomeria di posizione e di catena. Proprietà fisiche. 	Novembre - Dicembre (2 ore alla settimana)

<p>Gli idrocarburi aromatici (Cap 5.5 da pag. D 50 a pag. D 53 limitatamente agli argomenti elencati)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati; anelli benzenici monociclici con uno o più sostituenti. La molecola del benzene è un ibrido di risonanza. 	<p>Novembre - Dicembre (2 ore alla settimana)</p>
<p>I derivati degli idrocarburi . Cap D 3 (da pag D 68 a pag. D 80; da pag D 88 a pag D 94; da pag 95 a pag D98; da pag D100 a pag D103; da pag D106 a pag 109) limitatamente agli argomenti elencati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alogenuri alchilici: cenni. Gli alcoli, gli eteri e i fenoli. La nomenclatura e la classificazione degli alcoli. Le reazioni di riduzione di aldeidi e chetoni, le proprietà fisiche degli alcoli, le proprietà chimiche degli alcoli. I fenoli: cenni. • Le aldeidi e i chetoni: la formula molecolare e la nomenclatura di aldeidi e chetoni. Le proprietà fisiche delle aldeidi e dei chetoni. Le reazioni di aldeidi e chetoni: le reazioni di addizione nucleofila (cenni in biochimica), la reazione di riduzione e la reazione di ossidazione (legame peptidico), il reattivo di Fehling (determinazione di zuccheri nei cibi: esperienza) • Gli acidi carbossilici: il gruppo carbossile, la formula molecolare e la nomenclatura degli acidi carbossilici, le proprietà fisiche e chimiche degli acidi carbossilici. Le reazioni degli acidi carbossilici: (La saponificazione: esperienza). • I derivati degli acidi carbossilici. Le ammidi, la sintesi delle ammidi: legame peptidico. • Le ammine: le caratteristiche del gruppo funzionale, le proprietà fisiche e chimiche delle ammine.(gli amminoacidi) 	<p>Gennaio (2 ore alla settimana)</p>
<p>La bioenergetica Cap. E2 da pag. E 42 a pag. E 58</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli scambi energetici negli esseri viventi: principi della termodinamica (conservazione dell'energia: entalpia e reazioni spontanee: entropia ed energia libera. • Gli enzimi nel metabolismo cellulare: energia di attivazione; cofattori ed coenzimi: NADH, forma ridotta e forma ossidata; enzimi competitivi o non competitivi; regolazione allosterica. • Il ruolo dell'ATP: l'idrolisi dell'ATP libera energia; è l'agente accoppiante tra reazioni endoergoniche e quelle esoergoniche. 	<p>Marzo (2 ore alla settimana)</p>

<p>Le biomolecole (Cap E1 da pag. E2 a pag. E 35)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le biomolecole sono molecole dei viventi. • I carboidrati sono monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi: i monosaccaridi aldosi e chetosi; la chiralità: proiezioni di Fischer, la struttura ciclica e le proiezioni di Haworth; le reazioni dei monosaccaridi (vedi chimica organica). I disaccaridi: lattosio, maltosio e saccarosio. I polisaccaridi: amido (amilosio e amilopectina), glicogeno e cellulosa. <p>I lipidi: saponificabili e non saponificabili; I trigliceridi saturi ed insaturi; le reazioni dei trigliceridi e l'idrolisi alcalina (vedi chimica organica), i fosfolipidi, i glicolipidi; gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei; le vitamine liposolubili.</p> <p>Gli amminoacidi e le proteine: molecole chirali e classificazione in base alla catena laterale R; la struttura ionica degli amminoacidi è dipolare: le proprietà fisiche e chimiche (elettroforesi: biotecnologie); i peptidi e le proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; denaturazione (enzimi)</p> <p>I nucleotidi e gli acidi nucleici: I nucleotidi e le basi azotate: purine e pirimidine; la sintesi degli acidi nucleici.</p>	<p>Febbraio – marzo (2 ore alla settimana)</p>
<p>La fotosintesi Cap. E3 E3.1, E3.2, E3.3, E 3.4 Da pag. E66 a pag. E 78.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La fotosintesi clorofilliana: una visione d'insieme, i cloroplasti. • La fase di pendente dalla luce: pigmenti antenna, catena di trasporto degli elettroni; flusso degli elettroni non ciclico e ciclico. • La fase luce indipendente: fissazione del carbonio e il ciclo di Calvin; fotorespirazione e cenni alle piante C4 e CAM. 	<p>Aprile (2 ore alla settimana)</p>
<p>*Il metabolismo del glucosio Cap. E4 da pag. E84 a pag. E 85</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le reazioni metaboliche del glucosio: processo aerobiotico e anaerobiotico • La glicolisi, il bilancio della glicolisi • La respirazione cellulare: il ciclo di Krebs • La fosforilazione ossidativa e la sintesi di ATP • La fermentazione: alcolica e lattica. • Bilancio del metabolismo aerobico. 	<p>Maggio (2 ore alla settimana)</p>

<p>*La regolazione del metabolismo. (Cap E 5 E5.1, E5.2, E5.3, E 5.4, E 5.5 da pag E 110 a pag E 130)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni e controllo dell'alimentazione • Il metabolismo degli zuccheri: la digestione dei carboidrati, la via dei pentoso fosfati, glucosio e glicogeno, sintesi del glucosio seguendo altre vie. • Il metabolismo dei lipidi: assorbimento e digestione; la β-ossidazione e l'acetil-Co-A (schema più approfondito); il fegato produce lipidi e colesterolo. • Il metabolismo delle proteine: la digestione delle proteine; la transaminazione e la deaminazione ossidativa. • L'interazione tra le vie metaboliche. 	<p>Mese di maggio - giugno (a partire dal 10 maggio)</p>
<p>Il DNA ricombinante (Cap. E8 E8.1, E8.2, E8.3, E8.4 da pag. 188 a pag. 207)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti dell'ingegneria genetica: estrazione del DNA, gli enzimi di restrizione, l'elettroforesi su gel (metodo Southern blotting, le ligasi. • Clonare il DNA: inserimento di un gene vegetale o animale in un batterio, il plasmide e il suo utilizzo, altri vettori più capienti, le librerie genomiche, la libreria di cDNA. • La replicazione del DNA in provetta: la PCR • Il sequenziamento del DNA • Cenni alle applicazioni delle biotecnologie: lo studio approfondito è delegato agli studenti che ne avessero particolare interesse. 	<p>1 ora alla settimana a partire da fine aprile, maggio e giugno al posto di Scienze della Terra il cui programma è stato concluso.</p>

N.B. I moduli con l'asterisco(*) vengono svolti quasi totalmente dopo il 15 maggio. Essendo stati trattati, lo scorso anno, non in modo così approfondito come sull'attuale testo, si favorirà, in caso di mancanza di tempo, un maggiore approfondimento delle biotecnologie.

<p style="text-align: center;">La struttura dell'interno della Terra</p> <p>Cap. 2 dal testo La Terra il pianeta vivente. Da pag. 40 a pag. 52 I terremoti (Bosellini B e D) Cap.8 B da pag. B 148 a pag . B 161 II paleomagnetismo e il magnetismo Cap 1.6 da pag D 17 a pag. D. 21</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'interno della Terra: origine e struttura, primi indizi. • Le prove sperimentali della struttura interna (le discontinuità) della Terra: la crosta, il mantello, il nucleo. • Onde sismiche: onde di volume e onde superficiali. Velocità delle onde sismiche. • Strati di differente composizione. Gli involucri e le discontinuità. • Cause e distribuzione dei sismi sulla Terra e nell'area mediterranea. • Calore interno della Terra. Decadimento e distribuzione degli elementi radioattivi. • Magnetismo terrestre e orientamento. • I terremoti: le onde sismiche e le loro caratteristiche. Energia dei terremoti: le scale sismiche. Determinazione dell'epicentro: esperienza. 	<p>Settembre - ottobre (1 ore alla settimana)</p>
<p style="text-align: center;">I materiali della Terra solida</p> <p>Cap. 3 Da pag 56 a pag. 84</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. I minerali: i principali minerali che formano la crosta della Terra (i silicati e la loro classificazione) 2. Le rocce e la loro classificazione. 3. L'origine delle rocce ignee e la loro classificazione. 4. La formazione delle rocce sedimentarie. 5. Le rocce metamorfiche e la loro origine. 6. Il ciclo delle rocce. 	<p>Gennaio-febbraio (1 ora alla settimana)</p>
<p style="text-align: center;">Tettonica delle placche: una teoria unificante</p> <p>(Bosellini D da pag. D 26 a pag D 35</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti generali e cenni storici, i margini di placca, placche e moti convettivi, il mosaico globale. Placche e terremoti, placche e vulcani. • La deriva dei continenti. Il magnetismo delle rocce. Il paleomagnetismo. L'espansione dei fondali oceanici. Inversioni di polarità. Faglie trasformi. • La teoria della tettonica delle placche. I movimenti delle placche litosferiche. I margini delle placche. Margini divergenti e dorsali oceaniche. Margini di faglia trasforme. Collisione tra placche e sistema arco-fossa. Margini continentali 	<p>Marzo, aprile, metà maggio Maggio (1 ore alla settimana)</p>

	passivi e attivi.	
<p>L'espansione del fondo oceanico.</p> <p>Bosellini 6 D , 7 D 8 D 2 9 D.</p> <p>Da pag. D 40 a pag. D 51</p> <p>Da pag. 56 a pag. D 63</p> <p>Da pag. D 64 a pag. D 67</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le dorsali medio-oceaniche, la strutture della crosta oceanica, l'espansione del fondo oceanico. • Prove dell'espansione oceanica: anomalie magnetiche dei fondo oceanici, età dei sedimenti oceanici, il flusso di calore nelle dorsali oceaniche, rapporto età-profondità della crosta oceanica, le fagli trasformi, i punti caldi (hot spot) • I margini continentali: passivi, trasformi e attivi. Struttura della fossa oceanica. Il sistema arco-fossa. • Orogenesi: da collisione, da attivazione e per accrescimento crostale. • Le ofioliti 	<p>Marzo, aprile, metà maggio Maggio (1 ore alla settimana)</p>

5.10 Programma di disegno e storia dell'arte

Prof. Silvano Bonomi

Definizione degli obiettivi formativi

Uno dei compiti più significativi e di nodale importanza del corso di storia dell'arte, è quello di evidenziare le potenzialità del metodo iconologico applicato allo studio dell'oggetto artistico.

L'opera d'arte diventa una testimonianza figurativa che permette di costruire il complesso culturale di un determinato periodo storico. L'aspetto più importante è quello di dare un dialogo produttivo con le altre discipline storiche: politica, letteratura, religione, filosofia ecc... . In particolare, si esalta l'importanza dei significati simbolici, allegorici e ideologici nelle opere d'arte. Ciò ha permesso di estrapolare da tali motivi i "riflessi" delle idee e delle convinzioni religiose, politiche, filosofiche e letterarie di una determinata epoca.

La spiegazione dei contenuti dell'opera d'arte permette, inoltre, di penetrare nel delicato rapporto fra la coscienza dell'artista ed il mondo culturale nel quale egli opera ed agisce.

Criteri metodologici, strategie e strumenti da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi

STORIA DELL'ARTE

Acquisizione del linguaggio verbale e non verbale della terminologia appropriata specifica della disciplina.

Sviluppare negli allievi una sensibilità estetica, una conoscenza del fatto percettivo e una capacità di "lettura" dei messaggi visivi.

Sviluppare la conoscenza delle principali caratteristiche iconografiche stilistiche - tecniche dell'opera d'arte e la sensibilità ai diversi stili.

Capacità di lettura dell'opera d'arte dal punto di vista del soggetto, del contenuto, degli andamenti lineari, degli effetti cromatici, degli effetti plastici, dello spazio, dei criteri compositivi, dell'aspetto espressivo e del valore estetico.

Capacità di collocare l'opera d'arte nel contesto storico, filosofico, sociale, culturale a cui essa appartiene.

Capacità di collegare la storia dell'arte con le diverse discipline umanistiche del triennio.

Capacità di cogliere la funzione dell'opera d'arte.

Capacità di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina con la padronanza del lessico specifico.

Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio nazionale e locale.

Obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità

<u>Descrizione degli indicatori</u>	<u>Livelli</u>
Storia dell'arte	
Comprensione	Non fornisce alcuna risposta Fraintende o non coglie le informazioni specifiche Coglie solo le informazioni esplicite Coglie tutte le informazioni Dimostra di cogliere il significato profondo

Acquisizione del linguaggio verbale e non verbale della terminologia specifica della disciplina	Non ha acquisito il linguaggio specifico della disciplina Ha acquisito il linguaggio specifico della disciplina in modo approssimativo Ha acquisito il linguaggio specifico della disciplina in modo adeguato Ha acquisito il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto e pertinente
Capacità di collocare l'opera d'arte nel contesto storico, filosofico, sociale, culturale a cui essa appartiene	Non riesce a collocare l'opera d'arte nel suo contesto Colloca l'opera d'arte in un contesto generico Colloca l'opera d'arte nel suo contesto
Conoscenza dei contenuti attraverso la capacità di lettura dell'opera d'arte (andamenti lineari, effetti cromatici, e plastici, inserimento nello spazio, criteri compositivi, aspetti espressivi ed estetici)	Non conosce i contenuti richiesti Ha conoscenze frammentarie dei contenuti Conosce le linee frammentarie dei contenuti Conosce con completezza i contenuti Conosce in maniera approfondita i contenuti
Capacità di definire gli stili attraverso la comparazione con altre opere d'arte	Non sa operare confronti tra diversi stili e/o autori Sa, se guidato, operare confronti tra diversi stili e/o autori Sa autonomamente operare confronti tra diversi stili e/o autori

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione di storia dell'arte

Argomenti		ore
SCAPIGLIATURA		1
Cremona	L'edera	
MACCHIAIOLI		1
Fattori	Soldati francesi del 59, La rotonda di palmieri, Libeccciata, Il cavallo morto	
DIVISIONISMO		2
Segantini	Le due madri, Alla stanga	
Pellizza da Volpedo	Il quarto stato	
ARCHITETTURA: seconda metà ottocento		2
Paxton	Crystal Palace	
Eiffel	Torre Eiffel	
ART NOUVEAU (modernismo, secession style)		3
Gaudì	Casa Millà, Casa Battlò, Sagrada familia	
Klimt	Giuditta, Il bacio	
FAUVES		1
Matisse	Ritratto con la riga verde, La danza, Nudo rosa	

CUBISMO		4
Picasso	Periodo blu e periodo rosa, Autoritratto, Les damoiselles d'Avignon, Fabbrica a Horta de Hebro, Ritratto di Ambroise Vollard, Tre donne alla fontana, Guernica	
ESPRESSIONISMO		5
Ensor	Ingresso di cristo a bruxelles	
Munch	Il grido, Pubertà	
Kirchner	Marcella, Donna allo specchio	
Kokoschka	La sposa nel vento	
Schiele	Autoritratto, Atto d'amore, Gli amanti	
ASTRATTISMO		5
Kandinskij	Senza titolo, Composizione/ Alcuni cerchi	
Marc	I grandi cavalli azzurri	
Klee	Strada principale e strade secondarie, Singolarità di piante	
Raggismo – Larionov	Raggismo rosso	
Suprematismo – Malevich	Quadrato nero su sfondo bianco, Quadrato bianco su sfondo bianco	
Costruttivismo – Tatlin	Monumento alla Terza internazionale	
De Stijl – Mondrian	L'albero rosso/L'albero argentato/Melo in fiore, Composizione con linee/con piani di colore/con rosso, giallo e blu	
FUTURISMO		3
Boccioni	Autoritratto, Officine a porta romana/ Il mattino, La città che sale Visioni simultanee, Forme uniche della continuità nello spazio	
Balla	Dinamismo di un cane al guinzaglio, Le mani del violinista Profondità dinamiche	
METAFISICA		1
De Chirico	Mobili nella valle, La piazza d'Italia, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca	
DADAISMO		1
Duchamp	Fontana, La Gioconda con i baffi	
SURREALISMO		2
Mirò	Carnevale di arlecchino	
Magritte	Doppio segreto, Impero della luce	
Dalì	Giraffa in fiamme, Leda atomica	

RITORNO ALL'ORDINE		1
Carrà	Il barcaiolo	
Morandi	Natura morta	
SCUOLA DI PARIGI		2
Chagall	Parigi alla finestra, La passeggiata	
Modigliani	Testa in pietra, Lumia, Nudo sdraiato a braccia aperte	
REALISMO ESPRESSIONISTA IN GERMANIA		1
Dix	Il venditore di fiammiferi, Ritratto della giornalista Sylvia von Harden	
Grosz	Alle cinque del mattino, Le colonne della società	
ARCHITETTURA		4
Bauhaus: Funzionalismo - Gropius	La sede del Bauhaus	
Razionalismo Le Corbusier	Villa Savoye, Unité d'habitation	
Architettura organica Wright	Casa sulla cascata	
Razionalismo in Italia- Piacentini	Casa del fascio	
ACTION PAINTING		2
Pollock		

Criteria e strumenti di valutazione

Particolare attenzione è posta alla problematica delle valutazioni; momento di sintesi del lavoro svolto, di verifica per l'acquisizione di capacità critico riflessive atte per l'attribuzione materiale dei giudizi e cercare di valutare l'assunzione dei prerequisiti necessari per la continuazione dei programmi prefissati.

La valutazione annuale, intermedia e finale è condotta attraverso la correzione di prove scritte e con interrogazioni verbali. E' parte integrante della valutazione finale la quantità di lavoro svolto, l'attenzione prestata nelle fasi dell'attività, l'autonomia, il senso di responsabilità e il lavoro ragionato.

Le verifiche sono prevalentemente scritte e in parte orali.

Possono essere valutati anche prodotti di altro tipo (grafici, fotografici, informatici, elettronici, ecc.) impiegati dagli studenti come procedimenti di indagine sulle opere.

Il voto finale è unico.

Mezzi e spazi (strumentazione didattica, libri di testo, laboratori, biblioteche, ecc.)

Il testo adottato è: Dell'Arte e degli artisti – parte del vol.3 e vol.4

Adorno - Mastrangelo

Casa editrice D'Anna

Questo testo è di facile consulto per la classe, scritto in linguaggio semplice, formalmente corretto,

ma molto approfondito nei contenuti. E' quindi stato utilizzato come guida per lo studio, ma è stato integrato, nel corso delle lezioni, mediante spiegazioni orali e visione di testi provenienti dalla biblioteca della scuola e dalle biblioteche comunali della zona. Alcuni argomenti sono stati approfonditi attraverso delle ricerche realizzate singolarmente dagli alunni stessi e presentate successivamente alla classe.

5.11 Programma di scienze motorie

Prof. Francesco Folda

Nella Disciplina di Scienze Motorie e nelle singole attività affrontate, nel corso dell'anno la classe ha lavorato con disponibilità, interesse e partecipazione alle attività pratiche svolte. Grazie al buon rapporto instauratosi, collaborativo e costruttivo, le diverse esercitazioni si sono svolte in un eccellente clima di disponibilità nei confronti del lavoro; il potenziale e le attitudini degli studenti per questa Disciplina sono evidentemente diversi, ma costanza di impegno e applicazione hanno fatto sì che ciascuno di loro abbia trovato modo di esprimersi in modo apprezzato. Nel corso dell'anno sono state svolte diverse lezioni frontali, per ampliare il bagaglio teorico che questa disciplina offre, la classe ha inoltre partecipato al corso base di B.L.S. La classe ha partecipato con interesse al modulo di forza esplosiva, con la conoscenza delle diverse macchine per il lavoro muscolare, e la loro diversa applicazione. La classe nel corso dell'anno ha dimostrato una notevole crescita sia sul piano individuale che nelle dinamiche di gruppo pur evidenziando alcune piccole difficoltà.

Gli obiettivi specifici che mi sono proposto di raggiungere all'inizio dell'anno scolastico sono riassumibili in questi punti:

- * Rafforzare nella classe i principi formativi in merito al Movimento consapevole ed alla funzione posturale, con esercizi specifici di core stability.
- * Dedicare particolare spazio alle esercitazioni di "ginnastica di base", cioè tutto quell'insieme di esercitazioni o attività tendenti a dare una disponibilità motoria di fondo (mobilizzazione articolare, tonificazione muscolare, condizionamento organico ecc.) e fornire competenze circa buone pratiche da adottare per le esigenze personali;
- * Approfondire la tematica generale del Movimento sia da un punto di vista anatomico che fisiologico;
- * Argomento sulla conoscenza dei diversi nelle diverse dinamiche del movimento, i diversi tipi di forza e loro applicazione in sala pesi e con esercitazioni a circuito a corpo libero e con piccoli attrezzi
- * Giochi di squadra e giochi della tradizione popolare, atti a migliorare la socializzazione del gruppo classe.
- *

Metodologia.

Ho sempre svolto l'attività di lavoro pratico assieme alla classe, condividendo il lavoro con gli studenti con l'obiettivo di valorizzarne gli aspetti educativi mediante una compartecipazione diretta, senza la quale ritengo che questi insegnamenti sarebbero risultati assai meno incisivi. Ho proposto situazioni ed esercitazioni pratiche dalle più semplici a quelle maggiormente articolate, stimolando gli studenti nelle prove e nelle correzioni, al fine di rendere i movimenti sempre più consapevoli.

Materiali e strumenti didattici: tutta l'attrezzatura della palestra, ambiente naturale, musica.

Lezioni frontali sugli argomenti sopra elencati.

Utilizzo della sala pesi della palestra.

Test Motori

Valutazione.

La valutazione è frutto di una osservazione continua, lezione per lezione, analizzando le tre aree della personalità (corporea, relazionale e cognitiva), basi scientifiche imprescindibili delle Scienze Motorie. Per gli aspetti maggiormente legati alla sfera corporea sono state osservate le prestazioni (da non intendersi assolutamente come performance); per quelli maggiormente riferiti a quella cognitiva, là dove non necessariamente legati all'apprendimento corporeo, analisi e confronti di tipo orale.

Le valutazioni specifiche sono state effettuate con la verifica delle capacità e dell'impegno

profuso da ogni studente nelle particolari esercitazioni da loro eseguite e con L'osservazione dei comportamenti nell'ambito delle singole lezioni.

Inoltre ho tenuto in considerazione la frequenza, la continuità del lavoro, l'interesse dimostrato nei confronti della disciplina, la correttezza del comportamento.

Inoltre tra le diverse valutazioni, per responsabilizzare gli studenti ad una maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio lavoro svolto, ho ritenuto opportuno effettuare un'autovalutazione.

Programma Svolto nell'anno scolastico 2017/2018

Flessibilità muscolare ed esercitazioni di mobilitazione attiva. Allungamento passivo:

esercitazioni di stretching: Principali esercitazioni (ripresa teorica di tecnica ed obiettivi).

Resistenza. Stimolo della funzione cardiocircolatoria e respiratoria attraverso attività di breve durata e attività progressivamente intense: corsa, lavori in piccoli circuiti, utilizzo dei grandi giochi sportivi, ginnastica con la musica. Camminate 'misto-corsa' in ambiente naturale. Esercitazioni con lo Step, con finalità coordinative, cardiocircolatorie e di tonificazione muscolare.

Forza. Attività miranti a sviluppare la qualità Forza, maggiormente nella sua componente elastica, a carico naturale e mediante l'utilizzo di piccoli sovraccarichi e con l'utilizzo dei diversi macchinari in sala pesi a circuito chiuso sia per la componente elastica che di potenziamento muscolare.

Forza dinamica:

andature e balzelli; andature tra gli ostacolini, andature con le funicelle;

Il Circuit Training come mezzo di sintesi di allenamento della Forza e della Resistenza.

Potenzialità per lavorare in regime aerobico e consolidare le posture corrette.

Postura come concetto dinamico. Sistema di informazioni sensoriali coinvolte.

Propriocettività e Funzione Propriocettiva. Destrezza; esercitazioni a corpo libero e in progressione (memorizzazione combinazioni) con capriole e verticali.

Giochi Sportivi. Pallavolo: Esercizi tecnici individuali e a coppie; dal 3c3 al 6c6.

Esercizi di

ricezione e costruzione di azioni di attacco. Partite in forma libera. Badminton: esercitazione di avviamento al gioco, esercizi di coordinazione oculo manuale con l'utilizzo del volano, partite in forma libera e con tornei a squadre.

Coordinazione oculo-podalica finalizzata al Calcio a 5: conduzione palla, arresti, cambi di direzione e lateralità; minipartite in forma libera. Basket, fondamentali tecnici.

L'importanza dell'attivazione muscolare e le modificazioni organiche che avvengono durante l'esercizio fisico, applicazione del riscaldamento proposto dalla Fifa, denominato Fifa 11+ ed esercizi di core stability.

Partecipazioni singole alle varie attività proposte dal dipartimento di Scienze Motori dell'I.I. "Guetti": atletica leggera, calcio a 5, pallavolo, corsa campestre, tennis tavolo.

Attività Didattica.

•ore settimanali 2

•ore complessive (a.s. 2017-2018) = n. 54

•ore effettive di lezione al 10-5-18 = n. 46

5.12 Programma di religione

Prof.ssa Liliana Galazzini

Contenuti disciplinari

Argomenti
Banalità del Male/ Popolarità del male
Stragi e bisogno di protagonismo individuale
Economia globale e etica
Padroni della propria vita o indifferenti?
Razzismo negli stadi
L'antisemitismo nella storia
Gr.1: Originalità e condizionamenti culturali, sociali, religiosi, etici
Gr.2: Il valore della vita e il diritto alla vita Aborto, eutanasia, pena di morte
Gr.3: Scelte e comportamenti: Essere vegani oggi – scelta etica o moda?
Gr.4: Viaggio nel mondo della scuola: scuola, didattica e particolarità nel mondo prospettive di studio e lavoro
Gr.5: Una vita connessa Cellulari: storia e quotidianità personale Influencer e condizionamenti
Gr.6: Ambiente, inquinamento, scelte e comportamenti individuali. Le responsabilità etiche e sociali dell'uomo

Scelte metodologiche didattiche

Per rendere la lezione il più possibile partecipata, si è cercato di variare metodologie e strumenti durante l'anno scolastico con:

- lavori di gruppo e ricerca
- discussione e analisi dei temi trattati
- Brainstorming
- lettura articoli di giornali / riviste / documenti
- schede informative
- lavagna interattiva
- Power point e schemi personali

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

La verifica è orale (relazione lavori di gruppo / discussione / interrogazione breve) e si è centrata sull'analisi della competenza nella gestione dei contenuti specifici della disciplina nonché sulla rielaborazione critica dello studente; sono stati valutati inoltre il livello di partecipazione, la correttezza dei rapporti interpersonali con compagni e

insegnante, l'attenzione e l'interesse mostrati in classe, l'interazione nei lavori di gruppo, la qualità e la frequenza degli interventi durante le discussioni in classe.
La valutazione ha seguito i criteri adottati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti.

ALLEGATI**A. Griglie di valutazione**Prima prova scritta**Griglia di valutazione – Tipologia A**

Studente / ssa: _____ Voto: _____

A. Comprensione degli elementi del testo			
1	L'elaborato coglie tutte le informazioni e i significati del testo e li seleziona con efficacia	Ottimo	15
			10 - 9
2	L'elaborato coglie un gran numero di informazioni e significati, riuscendo a gestirli in modo appropriato	Buono	14
			8 ½ - 8
3	L'elaborato coglie le informazioni principali	Discreto	13 - 11
			7 ½ - 6 ½
4	L'elaborato coglie solo le informazioni esplicite	Sufficiente	10
			6
5	L'elaborato mostra una comprensione lacunosa ed imprecisa	Insufficiente	9 - 8
			5 ½ - 5
6	L'elaborato mostra una comprensione errata e/o incompleta	Gravemente insufficiente	7 - 1
			4 ½ - <4
B. Analisi e interpretazione critica del testo			
1	L'interpretazione risulta condotta in modo critico attraverso un'analisi profonda ed esauriente	Ottimo	15
			10 - 9
2	L'interpretazione risulta condotta in modo corretto attraverso un'analisi appropriata	Buono	14
			8 ½ - 8
3	L'interpretazione risulta condotta in modo discreto attraverso un'analisi diligente	Discreto	13 - 11
			7 ½ - 6 ½
4	L'interpretazione risulta condotta in modo semplice attraverso un'analisi accettabile pur con qualche lacuna	Sufficiente	10
			6
5	L'interpretazione risulta condotta in modo approssimativo attraverso un'analisi limitata ad alcuni elementi	Insufficiente	9 - 8
			5 ½ - 5
6	L'interpretazione risulta condotta in modo del tutto inadeguato e l'analisi è gravemente incompleta o assente	Gravemente insufficiente	7 - 1
			4 ½ - <4
C. Qualità dell'approfondimento			
1	Il testo risulta ricco di considerazioni e articolato con efficacia; preciso nei collegamenti e nella contestualizzazione	Ottimo	15
			10 - 9
2	Il testo presenta un buon numero di idee e collegamenti, la contestualizzazione risulta per lo più efficace	Buono	14
			8 ½ - 8
3	Il testo presenta un discreto numero di concetti e alcuni validi collegamenti	Discreto	13 - 11
			7 ½ - 6 ½
4	Il testo presenta un numero ridotto di idee, per lo più corrette ma generiche	Sufficiente	10
			6
5	Il testo presenta un numero limitato di idee, con informazioni imprecise e superficiali	Insufficiente	9 - 8
			5 ½ - 5
6	Il testo si presenta molto povero di idee, con un livello di approfondimento inadeguato	Gravemente insufficiente	7 - 1
			4 ½ - <4
D. Coerenza e coesione, correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale			
1	L'elaborato risulta perfettamente coerente e coeso, ortograficamente corretto, ricco nelle strutture e nel lessico	Ottimo	15
			10 - 9
2	L'elaborato risulta coerente e coeso, ortograficamente corretto, strutturalmente efficace, con buona scelta lessicale	Buono	14
			8 ½ - 8
3	L'elaborato presenta un discreto livello di coerenza e coesione, una sostanziale correttezza ortografica, strutturale e lessicale	Discreto	13 - 11
			7 ½ - 6 ½
4	L'elaborato presenta un sufficiente livello di coerenza e coesione, una sostanziale correttezza ortografica, morfosintassi e lessico elementari	Sufficiente	10
			6
5	L'elaborato presenta uno scarso livello di coerenza e coesione, errori di ortografia e	Insufficiente	9 - 8

	morfosintassi, lessico povero e impreciso		5 ½ – 5	
6	L'elaborato risulta incoerente e mancante di coesione, con frequenti e gravi errori di ortografia, di struttura e di lessico	Gravemente insufficiente	7 - 1	
			4 ½ - <4	

Griglia di valutazione – Tipologia B

Studente / ssa: _____ Voto: _____

A. Rispetto della tipologia, comprensione e utilizzo della documentazione				
1	L'elaborato rispetta la tipologia, restituisce correttamente le informazioni e i significati, l'utilizzo dei documenti è originale e critico	Ottimo	15	
			10 - 9	
2	L'elaborato rispetta la tipologia, restituisce un buon numero di informazioni e di significati, l'utilizzo dei documenti è efficace	Buono	14	
			8 ½ - 8	
3	L'elaborato rispetta la tipologia, restituisce le informazioni principali, l'utilizzo dei documenti è adeguato	Discreto	13 - 11	
			7 ½ - 6 ½	
4	L'elaborato rispetta complessivamente le caratteristiche della tipologia, restituisce solo alcune informazioni fondamentali, l'utilizzo dei documenti è superficiale	Sufficiente	10	
			6	
5	L'elaborato non rispetta le caratteristiche della tipologia, restituisce scarse informazioni, l'utilizzo dei documenti è confuso e/o ripetitivo	Insufficiente	9 - 8	
			5 ½ - 5	
6	L'elaborato non rispetta le caratteristiche della tipologia, non restituisce le informazioni, l'utilizzo dei documenti è del tutto inadeguato o assente	Gravemente insufficiente	7 - 1	
			4 ½ - <4	
B. Qualità del contenuto				
1	L'elaborato è ricco di argomentazioni/informazioni ed è articolato in modo brillante e originale	Ottimo	15	
			10 - 9	
2	L'elaborato presenta valide argomentazioni/informazioni ed è articolato con efficacia	Buono	14	
			8 ½ - 8	
3	L'elaborato presenta adeguate argomentazioni/informazioni, articolate in modo abbastanza chiaro e diligente	Discreto	13 - 11	
			7 ½ - 6 ½	
4	L'elaborato presenta argomentazioni/informazioni essenziali, articolate in modo elementare	Sufficiente	10	
			6	
5	L'elaborato presenta argomentazioni/informazioni parziali e limitate, articolate in modo superficiale	Insufficiente	9 - 8	
			5 ½ - 5	
6	L'elaborato presenta argomentazioni/informazioni scarse o errate, articolate in modo del tutto inadeguato.	Gravemente insufficiente	7 - 1	
			4 ½ - <4	
C. Coerenza e coesione del testo				
1	Il testo risulta perfettamente coerente e coeso, con un utilizzo consapevole ed efficace dei nessi logici e della consequenzialità	Ottimo	15	
			10 - 9	
2	Il testo presenta una buona coerenza e coesione, con un valido utilizzo dei nessi logici	Buono	14	
			8 ½ - 8	
3	Il testo risulta complessivamente coerente e coeso, con un utilizzo diligente dei nessi logici	Discreto	13 - 11	
			7 ½ - 6 ½	
4	Il testo non risulta sempre coerente e coeso, ma ciò non compromette la logica dell'insieme	Sufficiente	10	
			6	
5	Il testo risulta poco articolato, con scarso e/o a volte scorretto uso dei nessi logici	Insufficiente	9 - 8	
			5 ½ - 5	
6	Il testo risulta incoerente e privo di coesione	Gravemente insufficiente	7 - 1	
			4 ½ - <4	
D. Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale				
1	L'elaborato risulta ortograficamente corretto, ricco nelle strutture e nel lessico	Ottimo	15	
			10 - 9	
2	L'elaborato risulta ortograficamente corretto, strutturalmente efficace, con buona scelta lessicale	Buono	14	
			8 ½ - 8	
3	L'elaborato presenta una sostanziale correttezza ortografica, strutturale e lessicale	Discreto	13 - 11	
			7 ½ - 6 ½	
4	L'elaborato presenta una sostanziale correttezza ortografica; morfosintassi e lessico risultano elementari	Sufficiente	10	
			6	
5	L'elaborato presenta errori di ortografia e morfosintassi, lessico povero e impreciso	Insufficiente	9 - 8	

6	L'elaborato presenta frequenti e gravi errori di ortografia, di struttura e di lessico	Gravemente insufficiente	5 ½ – 5
			7 - 1
			4 ½ - <4

Griglia di valutazione – Tipologia C e D

Studente / ssa: _____ Voto: _____

A. Pertinenza del testo alla traccia			
1	Lo scritto si articola in modo del tutto pertinente alla traccia	Ottimo	15
			10 - 9
2	Lo scritto si articola in modo fedele alla traccia	Buono	14
			8 ½ - 8
3	Lo scritto si articola in modo sostanzialmente adeguato alla traccia	Discreto	13 - 11
			7 ½ – 6 ½
4	Lo scritto si articola attraverso un'accettabile pertinenza alla traccia	Sufficiente	10
			6
5	Lo scritto si articola in modo poco pertinente alla traccia	Insufficiente	9 - 8
			5 ½ - 5
6	Lo scritto non risponde affatto alla traccia	Gravemente insufficiente	7 - 1
			4 ½ - <4
B. Qualità del contenuto			
1	L'elaborato è ricco di argomentazioni/informazioni ed è articolato in modo brillante e originale	Ottimo	15
			10 - 9
2	L'elaborato presenta valide argomentazioni/informazioni ed è articolato con efficacia	Buono	14
			8 ½ - 8
3	L'elaborato presenta adeguate argomentazioni/informazioni, articolate in modo abbastanza chiaro e diligente	Discreto	13 - 11
			7 ½ – 6 ½
4	L'elaborato presenta argomentazioni/informazioni essenziali, articolate in modo elementare	Sufficiente	10
			6
5	L'elaborato presenta argomentazioni/informazioni parziali e limitate, articolate in modo superficiale	Insufficiente	9 - 8
			5 ½ - 5
6	L'elaborato presenta argomentazioni/informazioni scarse o errate, articolate in modo del tutto inadeguato.	Gravemente insufficiente	7 - 1
			4 ½ - <4
C. Coerenza e coesione del testo			
1	Il testo risulta perfettamente coerente e coeso, con un utilizzo consapevole ed efficace dei nessi logici e della consequenzialità	Ottimo	15
			10 - 9
2	Il testo presenta una buona coerenza e coesione, con un valido utilizzo dei nessi logici	Buono	14
			8 ½ - 8
3	Il testo risulta complessivamente coerente e coeso, con un utilizzo diligente dei nessi logici	Discreto	13 - 11
			7 ½ – 6 ½
4	Il testo non risulta sempre coerente e coeso, ma ciò non compromette la logica dell'insieme	Sufficiente	10
			6
5	Il testo risulta poco articolato, con scarso e/o a volte scorretto uso dei nessi logici	Insufficiente	9 - 8
			5 ½ - 5
6	Il testo risulta incoerente e privo di coesione	Gravemente insufficiente	7 - 1
			4 ½ - <4
D. Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale			
1	L'elaborato risulta ortograficamente corretto, ricco nelle strutture e nel lessico	Ottimo	15
			10 - 9
2	L'elaborato risulta ortograficamente corretto, strutturalmente efficace, con buona scelta lessicale	Buono	14
			8 ½ - 8
3	L'elaborato presenta una sostanziale correttezza ortografica, strutturale e lessicale	Discreto	13 - 11
			7 ½ – 6 ½
4	L'elaborato presenta una sostanziale correttezza ortografica; morfosintassi e lessico	Sufficiente	10

	risultano elementari		6
5	L'elaborato presenta errori di ortografia e morfosintassi, lessico povero e impreciso	Insufficiente	9 - 8 5 ½ - 5
6	L'elaborato presenta frequenti e gravi errori di ortografia, di struttura e di lessico	Gravemente insufficiente	7 - 1 4 ½ - <4

Seconda prova scritta

GRIGLIA ED INDICATORI PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

Alunno:	Punteggio da assegnare	Problema	I° Quesito	II° Quesito	III° Quesito	IV ° Quesito	V° Quesito
1. Conoscenza di operatori matematici, procedure risolutive e di calcolo	1-5						
2. Competenze applicative	1-5						
3. Precisione e correttezza nei calcoli	1-3						
4. Costruzione di un percorso risolutivo corretto e originale	1-2						
Totale		/15	/15	/15	/15	/15	/15
Media							
Voto							

Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1-5	6-7	8-9	10	11	12	13	14	15

Terza prova scritta

Griglia di valutazione per la terza prova			
Materie coinvolte: _____			
Descrittore A	Competenze applicative/espositive specifiche della disciplina		
	giudizio	Voto in quindicesimi	Descrizione degli indicatori
	Ottimo	15	Forma/risoluzione sempre corretta, chiara ed efficace, argomentata e organizzata con sicurezza
	Buono	14 o 13	Forma/risoluzione chiara e sostanzialmente corretta ed efficace; terminologia adeguata
	Discreto	12 o 11	Esposizione/risoluzione lineare, con terminologia globalmente adeguata
	Sufficiente	10	Forma/risoluzione sostanzialmente corretta, seppure semplice; alcune incertezze e imprecisioni che non compromettono la chiarezza del messaggio
	Insufficiente	9 o 8	Forma/risoluzione poco lineare e linguaggio non appropriato
	Grav. insufficiente	Da 7 a 5	Confusione ed errori ripetuti che inficiano la comprensione
Conoscenze dell'argomento			
Descrittore B	giudizio	Voto in quindicesimi	Descrizione degli indicatori
	Ottimo	15	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito; ricchezza di informazioni anche recuperate e rielaborate autonomamente
	Buono	14 o 13	Conosce in modo completo, preciso e, almeno a tratti, approfondito
	Discreto	12 o 11	Conosce in modo completo; discreta la padronanza dei percorsi di studio
	Sufficiente	10	Risponde solo parzialmente; conosce le linee essenziali degli argomenti
	Insufficiente	9 o 8	Conosce in modo frammentario e/o superficiale
	Grav. insufficiente	Da 7 a 5	Possiede conoscenze quasi nulle e confuse
Capacità: pertinenza delle osservazioni e coerenza con le richieste			
Descrittore C	giudizio	Voto in quindicesimi	Descrizione degli indicatori
	Ottimo	15	Osservazioni coerenti e pertinenti; ottime capacità logiche; sa orientarsi con facilità ed interventi sulla materia
	Buono	14 o 13	Osservazioni coerenti e pertinenti; buone capacità logiche
	Discreto	12 o 11	Osservazioni sempre pertinenti
	Sufficiente	10	Osservazioni quasi sempre pertinenti
	Insufficiente	9 o 8	Osservazioni non sempre pertinenti; qualche carenza logica
	Grav. insufficiente	Da 7 a 5	Osservazioni non pertinenti e/o non coerenti; difficoltà ad orientarsi; gravi carenze
CANDIDATO: _____			
VOTO IN QUINDICESIMI ATTRIBUITO ALLA PROVA _____			

B. Esempi di terze prove (fornite in fascicolo separato)